



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE 2025

N. 2 del 27/07/2026

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", da ultimo modificato dalla legge 17 ottobre 2017 n. 161;

VISTO in particolare l'art. 112 comma 4 lett. h del Codice Antimafia, il quale prevede che "*L'Agenzia con delibera del Consiglio Direttivo: ... h) approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo*";

VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 "*Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*";

VISTO in particolare il Capo IV del citato D.P.R. n. 234/2011 "*Risultanze della gestione economico-finanziaria*" (artt. 25 – 35);

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 16/06/2026 all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2025 (prot. n. 52036 del 18/06/2026);

Con il voto unanime dei presenti,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto generale per l'esercizio 2025 composto dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale;
- Conto economico, corredato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti;
- Stato patrimoniale;
- Relazione sulla gestione e Nota integrativa;

e corredato dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa e quadri riassuntivi della gestione di competenza e della gestione finanziaria;
- Elenco residui attivi e passivi;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

nonché integrato dal prospetto di classificazione delle spese per missioni e programmi predisposto in applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91.

Tutti allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero dell'Interno;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- alla Corte dei Conti.

Roma, 27 luglio 2026

I COMPONENTI

Prefetto Giancarlo DI VINCENZO

Cons. Antonio ARDITURO

Dott.ssa Mariachiara Lionella VANINI

Cons. Ermenegilda SINISCALCHI

Dott.ssa Rosa VALENTINO

Ing. Angelo DE AMICI

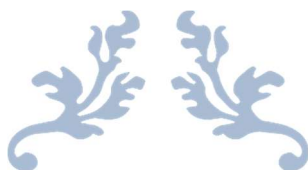
IL PRESIDENTE

Prefetto Maria Rosaria LAGANÀ



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



RENDICONTO GENERALE 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

INDICE

	pag.
I° SEZIONE	
Quadro Ordinamentale	3
Attività delle Direzioni Generali	7
- Direzione Generale degli affari generali e del personale (DAG)	7
- Direzione Generale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC)	17
- Direzione Generale aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC)	63
- Direzione Generale delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE)	70
Altre Attività Trasversali	91
- Formazione	91
- La cooperazione internazionale	93
- Relazioni Sindacali	94
- Relazioni con il pubblico, URP	95
II° SEZIONE	
Il Conto consuntivo 2025	99
Il Conto del bilancio	100
Gestione della competenza	103
LE ENTRATE	106
Entrate per trasferimenti correnti	106
Entrate extratributarie	107
Entrate in conto capitale	109
Entrate per conto terzi e partite di giro	109
LE USCITE	111
Uscite correnti	116



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Uscite per il personale in attività di servizio	116
Uscite per rimborsi spese di personale	123
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	124
Spese informatiche	129
Principali attività gestionali: efficientamento e reingegnerizzazione dei processi	129
Spese per missioni istituzionali	137
Uscite per altre spese correnti e accantonamenti	138
Uscite per imposte e tasse a carico dell'Ente	139
Uscite in conto capitale	140
Uscite per conto terzi e Partite di giro	142
La gestione dei residui	143
Residui attivi	143
Residui passivi	144
Deroga alle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica	146
Situazione amministrativa	148
La gestione della cassa	150
Indicatore medio di tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2025	152
Classificazione della spesa per missioni e programmi	155
Note di commento a Conto economico e Stato patrimoniale	
Conto economico	156
Stato patrimoniale	157
Il Contributo ordinario	159
L'Avanzo di amministrazione e le politiche di destinazione	164
Informazioni legali	167



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione e Nota integrativa

I° SEZIONE

Quadro ordinamentale

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è stata istituita con il decreto-legge del 4 febbraio 2010, n. 4, poi convertito con modifiche nella legge 31 marzo 2010, n. 50. Il suo compito principale consiste nel gestire, in collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'intero processo che va dal sequestro alla definitiva confisca dei beni, affinché questi possano essere restituiti alla collettività tramite un impiego a fini istituzionali o sociali.¹

Si tratta di un ente pubblico dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale e contabile, posto sotto la supervisione del Ministero dell'Interno. La sede centrale si trova a Roma, come previsto dall'art. 110, comma 1, del d.lgs. 159/2011 (CAM), mentre le sedi operative secondarie sono dislocate a Reggio Calabria, Palermo, Milano e Napoli.

¹ Deliberazione 6 marzo 2026, n. 42/2026/G -CORTE DEI CONTI -SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NELLA GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: "VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE" L'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA NAZIONALE (ANBSC)" Pag.41



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Per quanto riguarda la genesi normativa, tra le prime leggi in materia di prevenzione patrimoniale antimafia si ricordano:

- la legge 31 maggio 1965 n. 575 “Disposizioni contro la mafia”;
- la legge 13 settembre 1982 n. 646, detta “Rognoni-La Torre”, che ha introdotto il reato di associazione mafiosa con l’art. 416-bis del codice penale, e le relative misure patrimoniali di sequestro (art. 23 bis) e confisca (art. 31);
- il decreto-legge 8 giugno 1992 n. 306, convertito nella legge 7 agosto 1992 n. 356, che ha introdotto, all’art. 12 sexies, le misure reali cautelari della "confisca allargata";
- la legge 7 marzo 1996 n. 109, che ha fornito indicazioni sulla gestione e l’assegnazione dei beni confiscati per reati di stampo mafioso;
- la legge 22 dicembre 1999, n. 512, istitutiva del “Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso”, che stabiliva anche che gli immobili confiscati rimanessero al patrimonio dello Stato per finalità istituzionali, o venissero trasferiti ai Comuni per usi sociali, in particolare se confiscati per reati legati al traffico di droga.

La successione normativa ha generato una sovrapposizione di norme non sempre agevole da consultare e applicare; per rispondere a tale esigenza di semplificazione, è stato introdotto il Codice antimafia (d.lgs 6 settembre 2011, n. 159), che ha raccolto in un unico testo la disciplina sostanziale e processuale delle misure di prevenzione, ordinandola in maniera più sistematica.

Il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (CAM), come sopra menzionato, ha rappresentato una sintesi del percorso normativo precedente e continua a essere aggiornato nel tempo. Un aggiornamento rilevante è stato introdotto con la legge 17 ottobre 2017, n. 161 (nota come riforma Orlando), che ha apportato modifiche al CAM, con particolare attenzione alla gestione e destinazione dei beni confiscati e alla tutela dei terzi coinvolti.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le modifiche apportate dalla legge 161/2017, intitolata “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione [...] e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”, hanno incluso:

- l'ampliamento dell'organico dell'Agenzia da 30 a 200 unità;
- il rinnovo della composizione del Consiglio Direttivo;
- la creazione del Comitato consultivo di indirizzo;
- il rafforzamento dei Nuclei di supporto presso le Prefetture;
- un potenziamento delle capacità operative nel settore aziendale, anche incentivando la continuità dei rapporti commerciali delle imprese sottoposte a sequestro o confisca.

Con l'aumento del personale e delle competenze introdotto nel 2017, l'Agenzia ha ridefinito la propria struttura interna per allinearla alle nuove responsabilità. Le innovazioni sono state formalizzate con il d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, che regola l'organizzazione e la dotazione delle risorse dell'Agenzia nazionale.

Per determinare la struttura interna degli uffici dirigenziali e non dirigenziali, in conformità all'art. 4, comma 2 del suddetto d.P.R., è stato emanato il provvedimento Direttoriale del 29 ottobre 2018 (prot. n. 47256). A seguito delle successive modifiche legislative, sono stati adottati ulteriori atti direttoriali (2 luglio 2019 n. 29603, 7 agosto 2020 n. 32492 e 10 dicembre 2021 n. 69735), che hanno disegnato il nuovo assetto organizzativo.

Recentemente, con l'atto organizzativo prot. 11229/2025, è stata ridefinita l'organizzazione delle Direzioni e degli Uffici dell'Agenzia, introducendo sedi operative decentrate e “Coordinamenti operativi territoriali”. Tale documento sostituisce i precedenti assetti organizzativi.

Di particolare rilievo è stata l'articolazione territoriale e organica delle Direzioni Generali, delle Sedi secondarie, degli uffici e dei servizi prevedendo che le Sedi secondarie operino alle dipendenze del Direttore della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, superando la precedente impostazione che le poneva alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Infine, altre modifiche sono state introdotte dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modifiche dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132), che ha previsto disposizioni urgenti in materia di immigrazione, sicurezza e funzionamento dell'Agenzia. Anche l'articolo 1, commi 168-169, della legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 27 dicembre 2020) ha apportato cambiamenti rilevanti.

Nel dettaglio, il d.l. 113/2018 ha stabilito la possibilità, su delibera del Consiglio Direttivo, di istituire fino a quattro sedi secondarie e ha regolamentato l'ampliamento del personale: 100 unità tramite mobilità da altre amministrazioni (senza costi aggiuntivi per l'Agenzia) e 70 unità mediante concorsi pubblici, finanziati con risorse dedicate.

La legge di Bilancio 2020 ha infine semplificato il processo di assunzione, eliminando la necessità di sopprimere i posti nelle amministrazioni di provenienza per trasferire le risorse economiche e ha reso strutturale l'aumento del contributo ordinario a favore dell'Agenzia.

Negli ultimi anni, i numerosi interventi legislativi hanno avuto l'obiettivo di rafforzare l'efficacia operativa dell'Agenzia, migliorando la gestione dei patrimoni confiscati attraverso un ampliamento dei compiti istituzionali e introducendo importanti innovazioni sia sul piano organizzativo che procedurale. Questo ha comportato un'intensa attività di adattamento, volta ad allinearsi ai nuovi processi e a sviluppare competenze sempre più specializzate.

Nel 2023, l'assetto normativo dell'Ente è stato ulteriormente modificato dal Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, intitolato *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"*, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112. Tale intervento ha inciso sull'art. 113-bis del Codice antimafia, prevedendo, all'art. 27, un rafforzamento della dotazione organica attraverso l'assunzione di 100 nuove unità di personale non dirigenziale. Il reclutamento si attua tramite le procedure di mobilità previste dall'art. 30 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, con una copertura finanziaria pari a euro 2.401.507,00 per il 2023 e euro 7.204.519,00 a partire dal 2024, con l'incremento del contributo ordinario.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Attività delle Direzioni Generali

Direzione Generale degli affari generali e del personale (DAG)

Nel corso dell'esercizio 2025 la Direzione degli Affari Generali e del Personale è stata impegnata in un complesso e articolato insieme di attività finalizzate al rafforzamento e alla stabilizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, in attuazione delle previsioni normative di ampliamento della dotazione organica e in coerenza con gli strumenti programmatori adottati.

In particolare, l'incremento della dotazione organica disposto dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, ha richiesto la gestione di un rilevante volume di attività tecnico-amministrative, organizzative e gestionali, finalizzate all'effettivo inserimento delle nuove unità e alla conseguente ridefinizione degli assetti interni. Tale processo si è inserito nel più ampio quadro normativo delineato dagli articoli 113 e seguenti del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che ha progressivamente ampliato la dotazione dell'Agenzia fino a 300 unità complessive.

Parallelamente, la Direzione ha assicurato l'attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa introdotte dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, che ha imposto una riduzione complessiva delle dotazioni organiche. In tale ambito, è stata condotta un'attività di revisione selettiva dei contingenti, che ha interessato in particolare l'Area degli Assistenti, rideterminata da 47 a 44 unità, nell'ottica di coniugare le esigenze di razionalizzazione con il mantenimento della piena operatività delle strutture.

Di seguito si riportano le tabelle esplicative della dotazione organica dell'Agenzia che tiene conto della riduzione della dotazione organica permanente derivante dalla legge di bilancio 207/2024 art. 1 commi da 823 a 833 e che ha rimodulato il numero degli assistenti da 47 a 44:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti di prima fascia – Dirigenti generali	4
Dirigenti di seconda fascia – Dirigenti	15
Totale	19

Qualifiche non dirigenziali a seguito del D.L. 27/2023	Dotazione organica
Area dei Funzionari	234
Area degli Assistenti	44
Totale	278

Nel quadro delle azioni strategiche orientate al rafforzamento della capacità amministrativa e alla piena attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025–2027, la Direzione ha progettato e realizzato un articolato programma di reclutamento, che ha rappresentato uno degli assi portanti dell'attività svolta nell'anno.

In una prima fase, è stata attivata e portata a compimento una procedura di mobilità riservata al personale già in posizione di comando presso l'Agenzia, finalizzata alla valorizzazione delle competenze già acquisite e alla continuità dell'azione amministrativa. La Direzione ha curato integralmente il procedimento, dalla predisposizione del bando alla gestione delle candidature, fino alla definizione della graduatoria finale e alla conseguente immissione in servizio dei vincitori, assicurando il rispetto delle tempistiche programmate e la piena regolarità delle operazioni.

Successivamente, è stata avviata una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'immissione nel ruolo dell'Agenzia di n. 100 funzionari, articolata per famiglie professionali. L'intervento, caratterizzato da elevata complessità organizzativa e da un rilevante numero di candidature pervenute, ha richiesto una gestione strutturata dell'intero iter procedimentale. Al 31 dicembre 2025 risultavano immesse in ruolo n. 26 unità, numero successivamente incrementato nel corso del 2026.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In considerazione della persistente esigenza di copertura dei posti previsti in dotazione organica, la Direzione ha inoltre avviato ulteriori procedure di reclutamento, sia mediante mobilità ai sensi dell'articolo 113-bis del decreto legislativo n. 159 del 2011 e dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, sia attraverso il coordinamento con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attivazione di procedure concorsuali, che hanno consentito l'immissione in servizio di ulteriori unità di personale.

Nel corso dell'anno è stata altresì assicurata la gestione delle procedure di mobilità territoriale interna, quale strumento di riequilibrio delle risorse tra le sedi dell'Agenzia e di ottimizzazione dell'impiego del personale.

Particolare rilievo ha assunto, inoltre, l'attività volta alla gestione e alla prosecuzione degli istituti di assegnazione temporanea del personale in posizione di comando, che ha consentito di assicurare, anche nelle more del completamento delle procedure di reclutamento, il necessario supporto alle strutture dell'Agenzia.

Al 31 dicembre 2025 risultavano in servizio in posizione di comando complessivamente 59 unità di personale non dirigenziale, di cui 30 funzionari (ex III Area), 11 assistenti (ex II Area) e 18 unità appartenenti alle Forze di Polizia.

Per quanto concerne il personale dirigenziale, la Direzione ha curato le attività connesse all'immissione in ruolo di due dirigenti di seconda fascia provenienti dal corso-concorso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, nonché la gestione degli incarichi dirigenziali, assicurando la continuità nella copertura delle posizioni apicali e il regolare funzionamento delle strutture. In tale ambito, è stata altresì espletata la procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2, con sede in Reggio Calabria.

Complessivamente, le attività svolte nel corso del 2025 si caratterizzano per un elevato grado di complessità e per un significativo impatto sull'assetto organizzativo dell'Agenzia, avendo richiesto interventi coordinati di natura programmatica, amministrativa e gestionale, finalizzati a rendere effettivo il potenziamento dell'organico, a garantirne la sostenibilità e a rafforzare in modo strutturale la capacità operativa dell'Ente, in coerenza con le funzioni istituzionali attribuite dal legislatore.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Distribuzione del personale dirigente per genere e qualifica (dati al 31.12.2025)

Qualifiche dirigenziali	Personale in servizio composto da A+B			Personale di ruolo (A)*	Personale ad altro titolo (B)*
	Uomini	Donn	Totale	Totale	Totale
Dirigenti di prima fascia Dirigenti generali Dirigenti con incarico di prima fascia	2	2	4	2	2
Dirigenti di seconda fascia Dirigenti con incarico di seconda fascia ed equiparati	4	11	15	11	4
Totale	6	13	19	13	6

* la distinzione per genere è specificata nelle tabelle seguenti.

Qualifiche dirigenziali	Personale di ruolo			Posti vacanti in organico
	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti con incarico di prima fascia	1	1 **	2	2
Dirigenti di seconda fascia Dirigenti con incarico di seconda fascia ed equiparati	2	9	11	4
Totale	3	10	13	6

** trattasi di n. 1 dirigenti di ruolo di II fascia con incarico di I fascia.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Qualifiche dirigenziali	Personale in servizio ad altro titolo		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti Generali in comando e fuori ruolo con incarico ex art.113 ter C.A.M.	1	1	2
Dirigenti Generali con richiamo in ausiliaria con incarico ex art.113 ter C.A.M.		-	-
Totale parziale	1	1	2
Dirigenti di seconda fascia in comando con incarico ex art.113 ter	1	0	1
Dirigenti di seconda fascia fuori ruolo con incarico ex art.113 ter C.A.M.	0	2	2
Dirigenti di seconda fascia con contratto a termine	1	0	1
Totale parziale	2	2	4
Totale complessivo	3	3	6

Distribuzione del personale non dirigente per genere e area (dati al 31.12.2025)

AREA	PERSONALE IN SERVIZIO*			DI CUI PERSONALE DI RUOLO			POSTI VACANTI IN ORGANICO
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Funzionari	65	103	168	52	85	137	97
Assistenti	38	19	57	21	11	32	15
TOTALE	103	122	225	73	96	169	112

*I dati comprendono il personale in comando out.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In conclusione, le attività svolte nel corso del 2025 evidenziano un livello di impegno particolarmente elevato e un significativo avanzamento nel percorso di rafforzamento organizzativo dell'Agenzia.

Pur in un contesto caratterizzato da rilevanti incrementi della dotazione organica e, al contempo, da vincoli di razionalizzazione imposti dal quadro finanziario, la Direzione ha assicurato la gestione coordinata e tempestiva di un insieme ampio e complesso di procedimenti, conseguendo risultati concreti sia in termini di reclutamento e stabilizzazione del personale, sia di riequilibrio e ottimizzazione degli assetti interni.

Gli istituti del Lavoro Agile e del Coworking

Nel corso del 2025 l'Agenzia ha proseguito nell'utilizzo del lavoro agile, nell'ambito del modello organizzativo che prevede l'integrazione tra prestazione in presenza e da remoto, nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze di servizio, garantendo la continuità operativa degli uffici e il corretto svolgimento delle attività istituzionali.

Parallelamente, la Direzione ha curato un'attività di revisione dell'assetto regolamentare dell'istituto, mediante la predisposizione di una bozza organica di nuovo Regolamento sul lavoro agile, finalizzata al recepimento delle innovazioni contrattuali in materia di accesso, criteri di priorità, accordo individuale, modalità di svolgimento della prestazione, diritto alla disconnessione, monitoraggio e valutazione della performance.

Nell'ambito delle relazioni sindacali previste dal CCNL, sono stati avviati specifici momenti di confronto con le Organizzazioni sindacali (incontri del 12 marzo 2025 e 1° aprile 2025), finalizzati alla condivisione dell'impianto regolamentare, all'acquisizione di osservazioni e alla definizione di una disciplina equilibrata, coerente con le esigenze organizzative dell'Agenzia.

L'attività è stata condotta assicurando coerenza con il quadro normativo vigente e con le esigenze di funzionalità delle strutture centrali e territoriali e può ritenersi pienamente conseguita, avendo consentito la revisione complessiva della disciplina dell'istituto nel rispetto delle prerogative dirigenziali e del corretto svolgimento delle relazioni sindacali.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Al 31 dicembre 2025 hanno operato in modalità agile n. 189 dipendenti (n. 114 donne e n. 75 uomini) e n. 8 dirigenti (n. 6 donne e n. 2 uomini).

Nel corso del 2025 l'Agenzia ha mantenuto l'istituto del co-working, già avviato in via sperimentale negli anni precedenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 41, comma 22, lett. b), del CCNL Funzioni Centrali 2019–2021 e delle linee guida interne adottate in materia.

L'istituto è stato gestito quale modalità organizzativa alternativa di svolgimento della prestazione lavorativa, che consente, su richiesta del dipendente e previa valutazione delle esigenze di servizio, l'utilizzo di una diversa sede territoriale dell'Agenzia, senza modifiche agli elementi del rapporto di lavoro (inquadramento, mansioni, trattamento economico). L'attivazione avviene mediante accordo tra il dipendente e il dirigente dell'ufficio di appartenenza, nel quale sono definiti modalità e contenuti della prestazione.

L'utilizzo del co-working è stato autorizzato in misura contenuta e nel rispetto delle esigenze organizzative delle strutture, previa verifica della disponibilità delle postazioni e acquisizione del parere della sede di destinazione, fino a un massimo di otto giornate mensili.

L'istituto è stato applicato in modo da garantire in ogni caso la continuità operativa degli uffici e il corretto svolgimento delle attività istituzionali, senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico dell'Agenzia.

Nel 2025 hanno usufruito dell'istituto del coworking n. 13 dipendenti (n. 9 donne e n. 4 uomini), pari a circa il 7% del personale. La distribuzione territoriale è stata la seguente: 4 presso la sede di Milano; 4 presso la sede di Napoli; 1 presso la sede di Palermo; 4 presso la sede di Reggio Calabria.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La pianificazione strategica e il ciclo della performance

Nel corso del 2025, l'ANBSC ha consolidato la propria attività di pianificazione strategica mediante l'adozione tempestiva degli atti programmatici previsti dalla normativa vigente, culminati nell'approvazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2025–2027, adottato con Determina n. 3/2025 (prot. ANBSC n. 7948 del 30 gennaio 2025) e successivamente aggiornato con Determina n. 38/2025 (prot. ANBSC n. 53389 del 9 luglio 2025).

Il PIAO si configura quale strumento di semplificazione e integrazione della programmazione, in linea con il processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. In esso confluiscono, in una logica unitaria e coordinata, i principali documenti programmatici, tra cui il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Tale impostazione ha consentito di rappresentare in modo organico e coerente le scelte strategiche e gestionali dell'Agenzia, valorizzando le interrelazioni tra i diversi ambiti di intervento e favorendo un modello organizzativo orientato all'efficacia dell'azione amministrativa.

Il documento si inserisce in una prospettiva strategica finalizzata alla generazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere economico, sociale, ambientale e culturale della collettività, nonché alla promozione delle pari opportunità e alla diffusione di una cultura organizzativa improntata alla valorizzazione delle diversità.

In tale contesto, l'Agenzia conferma il proprio ruolo strategico di supporto all'Autorità giudiziaria nel processo di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati, favorendone la restituzione ai territori e il riutilizzo per finalità istituzionali e sociali.

L'elaborazione del PIAO ha inoltre consentito di definire un quadro di governance chiaro e funzionale, quale riferimento per lo sviluppo delle strategie dell'Ente e per il consolidamento di un ciclo integrato di programmazione e gestione, idoneo a



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

rafforzare nel tempo la capacità amministrativa dell'Agenzia.

In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, la definizione degli obiettivi e la valutazione dei risultati costituiscono momenti centrali del ciclo della performance. In tale ambito, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) assicura il presidio della correttezza e della trasparenza dei processi, attraverso la promozione, il monitoraggio e la validazione del ciclo della performance, nonché mediante la verifica della qualità e attendibilità delle informazioni contenute nella Relazione annuale sulla performance e la relativa validazione.

Ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018, il processo di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia è garantito dall'OIV del Ministero dell'interno; con riferimento all'annualità 2025, tale processo risulta in fase di completamento.

Gli obiettivi definiti per il 2025 sono stati individuati in coerenza con il mandato istituzionale dell'Agenzia e orientati al progressivo miglioramento delle performance, con particolare riguardo alla riduzione dei tempi di destinazione dei beni e all'incremento del numero di beni restituiti alla collettività.

La programmazione degli obiettivi si è sviluppata lungo quattro principali ambiti di intervento, tra loro strettamente interconnessi:

- amministrazione e destinazione dei beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, al fine di garantirne una gestione efficiente e trasparente;
- amministrazione e destinazione delle aziende e dei beni aziendali, con particolare attenzione alla continuità produttiva e occupazionale;
- gestione degli affari generali e delle risorse umane, finalizzata al rafforzamento della capacità organizzativa;
- gestione economico-finanziaria e patrimoniale, orientata al corretto presidio delle risorse.

Tali ambiti costituiscono l'ossatura strategica attraverso cui l'Agenzia persegue i propri obiettivi di efficienza amministrativa e di valorizzazione sociale dei beni sequestrati e confiscati.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

È attualmente in corso il procedimento di valutazione, da parte dell'OIV, della performance organizzativa dell'ANBSC, che terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali, nonché della coerenza tra gli stessi e delle eventuali variazioni del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nel corso del 2025.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Direzione Generale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC)

L'attività svolta nel corso del 2025 è stata ispirata dalla consapevolezza che, a quasi quindici anni dalla nascita dell'ANBSC, la conoscenza sempre più approfondita dei diversi contesti ai quali si rivolge l'attività di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata potesse costituire, ad un tempo, punto di svolta del percorso di miglioramento della performance operativa e presupposto per il salto di qualità indispensabile a trasformare l'assegnazione dei cespiti, da azione meramente "quantitativa", a straordinario strumento di supporto delle policies del governo in ambito sociale, produttivo e di presidio della sicurezza.

La sfida, infatti, è quella di analizzare i concreti bisogni del Paese e, più precisamente, delle diverse aree del territorio, in modo da garantire non solo il semplice incontro tra "domanda" e "offerta" dei beni confiscati – che costituisce, di per sé presupposto della destinazione – ma anche, e soprattutto, la concreta messa a disposizione di questa formidabile riserva di valore, per il soddisfacimento di quei bisogni della collettività che maggiormente richiedono un intervento delle Istituzioni, in una logica di realizzazione degli interventi capace di dialogare con gli strumenti programmatori dei diversi livelli di governo e di dare piena attuazione ai principi di sussidiarietà verticale e orizzontale costituzionalmente garantiti.

In questa prospettiva, gli obiettivi strategici individuati per il triennio 2025-2027 sono stati orientati, da un lato a rendere sempre più efficaci le azioni attraverso le quali si svolge la gestione caratteristica dell'Agenzia – e quindi le attività di amministrazione e destinazione – e, dall'altro, a proseguire e rinforzare gli interventi volti all'innovazione dei metodi e dei processi, al fine di esplorare ulteriori ambiti operativi.

L'azione conseguentemente svolta per la corretta identificazione e reingegnerizzazione dei processi connessi all'efficace ed efficiente perseguimento della



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

mission istituzionale ha consentito, nel corso dell'anno, di conseguire una prima razionalizzazione e standardizzazione delle procedure di destinazione dei beni, valorizzando le esigenze di trasparenza, *accountability* e accesso, espresse dai diversi livelli di governo e dalla società civile.

Con la piena attivazione della **Piattaforma Unica delle destinazioni (PUD)**, è stato posto al centro il processo destinatorio, valorizzando l'apporto di tutti gli *stakeholders* dell'ANBSC ed accrescendo il grado di conoscibilità dei beni destinabili, con la finalità ultima di accelerare i tempi di restituzione alla collettività dei beni confiscati, a partire dal momento in cui gli stessi entrano nella gestione ANBSC con la pronuncia della Corte d'Appello.

La completa reingegnerizzazione del processo destinatorio ha realizzato una forma di Bando permanente o Bando “a sportello”, preordinato alla “presentazione” dei beni ed alla conseguente manifestazione di interesse da parte dei soggetti istituzionali e degli Organismi iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), che possono a tal fine accreditarsi permanentemente avendo così accesso ad un set di dati più ampio di quello di norma visionabile nella sezione Infoweb presente sul sito ANBSC.

Non appena verificata la condizione di destinabilità (confisca definitiva e verifica dei crediti completata), i beni sono presentati sulla Piattaforma Unica delle Destinazioni per un periodo di 60 giorni, decorso il quale si valuta la qualità e quantità delle manifestazioni di interesse pervenute.

In presenza di valide richieste da parte dei Soggetti istituzionali (Agenzia del Demanio per gli usi governativi, Comuni, Province, Regioni, Università, ecc.) si dà immediato impulso all'ulteriore prosieguo procedimentale, con la sottoposizione della richiesta al vaglio del Consiglio Direttivo dell'Agenzia. In presenza di manifestazioni di interesse multiple che coinvolgano anche gli Organismi del Terzo settore, hanno la precedenza le istanze presentate dai Soggetti istituzionali. Qualora al termine dei primi 60 giorni non sia stata avanzata alcuna richiesta, i beni sono nuovamente presentati per un periodo di ulteriori 60 giorni, inutilmente decorso il quale si procede con lo



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

strumento della conferenza di servizi, riservata ai Soggetti istituzionali. Se nella prima e nella seconda fase di consultazione il bene riceve la manifestazione di interesse soltanto da parte degli Organismi del Terzo settore, tale proposta viene considerata quale “prenotazione” e mantenuta in attesa sino all’esito della conferenza di servizi “finale”, a conclusione della quale, perdurando il non interesse da parte dei Soggetti istituzionali, si procede a richiedere al/agli Organismo/i del Terzo settore la presentazione del progetto di utilizzo del bene per finalità sociali che deve essere inoltrato tramite la PUD, con l’impiego della modulistica ivi presente.

Il progetto deve essere presentato, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta e viene valutato da un apposito Nucleo permanente costituito da dirigenti e funzionari dell’ANBSC, individuati tramite un meccanismo di rotazione trimestrale.

Il nuovo procedimento consente di mantenere **tracciato in tempo reale il percorso destinatorio di ogni singolo bene**, agevolando la tempestiva individuazione dei casi di comprovata indestinabilità, e consentendo così l’adozione delle conseguenti misure alternative (vendita o trasferimento al Demanio).

Il nuovo sistema prevede, inoltre, l’introduzione di una serie di automatismi operativi volti a semplificare l’azione amministrativa ed a garantire il continuo coinvolgimento degli enti destinatari, a partire dalla pronta conoscenza dei dati.

A titolo esemplificativo, si evidenzia che, con l’inserimento del bene sulla Piattaforma, i diversi *stakeholders*, a partire dai Comuni, ricevono in automatico un **avviso** che consente loro non solo di manifestare, se del caso, il proprio interesse all’acquisizione ma rende possibile programmare efficacemente, anche in rete con altri soggetti istituzionali o con il Terzo settore, piani di intervento nei diversi ambiti territoriali, cogliendo appieno le opportunità che i beni confiscati possono offrire attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

ANBSC Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Home Beni destinabili Accreditamento InfoWeb

Piattaforma unica delle destinazioni

Beni destinabili

Immobili 1 Mobili registrati

Novità

Scadenza: 13-06-2024

Scadenza: 30-07-2024

Scadenza: 13-06-2024

Scadenza: 30-07-2024

In scadenza

ANBSC Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Home Beni destinabili Accreditamento InfoWeb

Beni destinabili > Dettaglio bene

Immobili

Negozi, Bottega

Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale

Scadenza pubblicazione: 20-07-2024 Conferenza di Servizi: SEDE GRUPPO SPECIALE2 - Asola (AQ) il 30-06-2024

Identificativo: I-NA-400150-C

Giugliano in Campania (Napoli) - CAMPANIA

Informazioni del bene

Procedimento: Penale - normativa 575/65:
Procura della Repubblica (presso il Tribunale) NAPOLI n° 66070/2010

Iter giudiziario:
Confisca definitiva

Iter amministrativo:
In Amministrazione

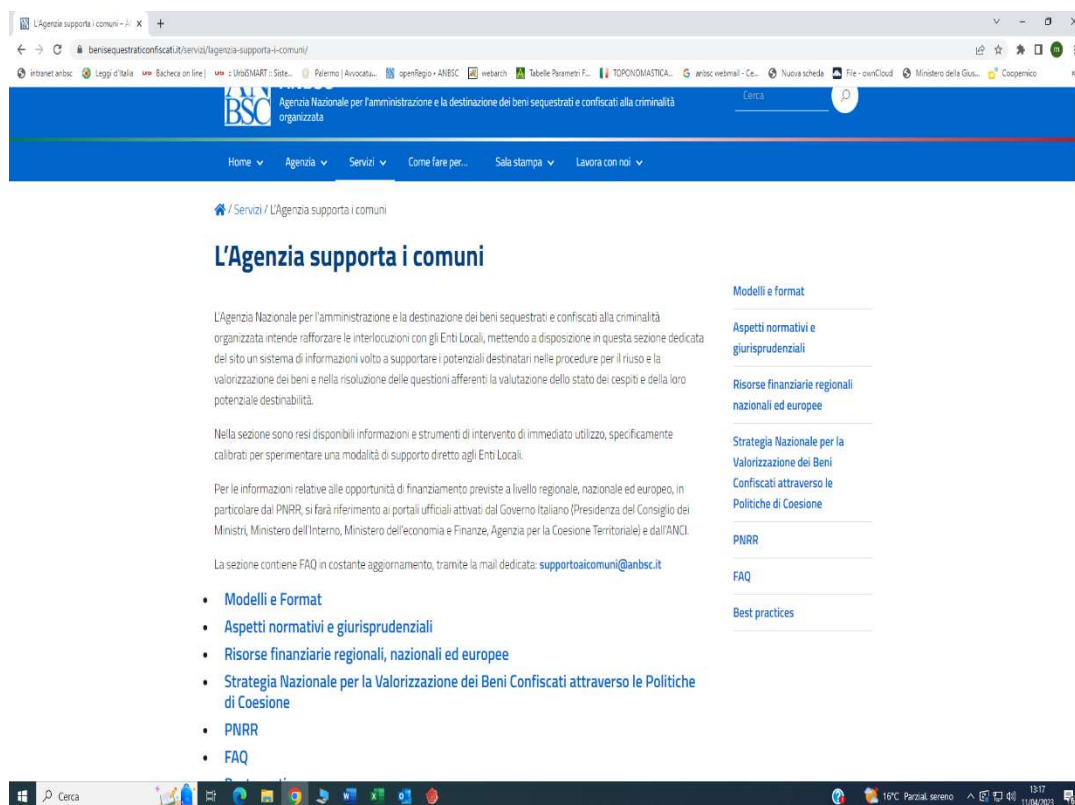
Stima:
46.900 €



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Al contempo è stata rafforzata l'interlocuzione con gli Enti territoriali, operando ancora nella sezione del sito ANBSC denominata “L'Agenzia supporta i Comuni”, con l'inserimento di contenuti esplicativi e di ulteriore documentazione di supporto.



Le nuove modalità introdotte hanno consentito di accelerare le tempistiche di destinazione dei beni, la cui durata è tuttavia ancora pesantemente condizionata dallo svolgimento delle fasi giudiziarie di sequestro e confisca (in media cinque anni per la prevenzione e fino a dieci per il penale) e di quelle legate al procedimento di verifica dei crediti (due anni dal momento dell'avvio a cura del giudice).

Tali tempistiche determinano conseguentemente la durata delle gestioni,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

complessivamente costituita dall'attività svolta dagli amministratori giudiziari nella fase di competenza del giudice e da quella successivamente resa dai coadiutori dell'ANBSC o dalla stessa Agenzia per le procedure meno complesse.

Rispetto alla correttezza di tale attività – che è oggetto di permanente per quanto difficoltoso monitoraggio, in ragione dell'elevatissimo numero di procedure in rapporto ai contingenti di personale assegnati – vengono particolarmente in rilievo la non completa esaustività e talora la inesattezza delle informazioni rese dagli amministratori giudiziari al giudice nella primissima fase di sequestro, in ordine alla effettiva individuazione, consistenza, classificazione, conformità urbanistica e valorizzazione economica dei beni ablati.

Tali lacune si ripercuotono sulle successive attività di amministrazione e non consentono di formulare stime del tutto attendibili in ordine al valore dei patrimoni amministrati e di valutare compiutamente le effettive potenzialità della relativa destinazione.

Per porre rimedio a tali criticità, l'Agenzia ha promosso, con successo, una **modifica del Codice antimafia**, trasfusa nell'art. 7 del **Decreto-Legge 11 aprile 2025, n. 48**, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 2025, n. 80.

Di particolare rilievo le disposizioni di cui alla **lettera b)** del primo comma del citato articolo, che introduce interventi di semplificazione e in particolare, **anticipando le verifiche in ordine all'esistenza di abusi**, consente una tempestiva valutazione delle eventuali iniziative adottabili e delle concrete prospettive di destinabilità dei beni confiscati.

La conoscenza delle caratteristiche tecnico-urbanistiche dei beni confiscati è infatti condizione imprescindibile per lo sviluppo ed il successo delle relative politiche di destinazione.

Lo stato di abusività, talora radicalmente insanabile, di alcuni cespiti emerge spesso in un tempo largamente successivo a quello del sequestro, di tale che,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

nell'intervallo temporale fino alla confisca ed alla destinazione, l'Erario sostiene gli oneri conseguenti alla custodia ed al mantenimento di un bene per il quale non sussiste alcuna prospettiva di concreto riutilizzo.

Viene dunque in risalto l'assoluta necessità che la “diagnosi” circa l'utilizzabilità del bene – e la conseguente definizione dei possibili ambiti di reimpiego – sia svolta in una fase il più possibile precoce, al fine di attivare, di volta in volta, gli strumenti più idonei per l'efficacia dell'azione amministrativa.

Appare a questo scopo essenziale il coinvolgimento attivo degli Enti locali che, nell'ambito delle politiche di governo del territorio, avranno così l'occasione di utilizzare, anche attraverso l'intervento diretto del giudice nella fase giudiziaria, strumenti di semplificazione ed accelerazione dei provvedimenti di disciplina urbanistica che dovrebbero comunque (o avrebbero dovuto comunque) essere adottati secondo la normativa vigente.

Con la nuova norma l'amministratore giudiziario deve inderogabilmente relazionare in ordine alle caratteristiche tecnico-urbanistiche dei beni, presentando, se necessario, apposita istanza al Comune che deve riscontrare entro 45 giorni.

La successiva **lettera d)**, apprestando una procedura volta all'immediata soluzione dei casi in cui sussistano abusi insanabili, consente di evitare il protrarsi di una gestione estremamente onerosa di immobili comunque non destinabili, consentendo un più razionale impiego delle risorse.

In particolare, qualora all'esito della verifica svolta dall'amministratore giudiziario il bene dovesse risultare radicalmente insanabile, il giudice delegato, con il provvedimento di confisca, ne disporrà la demolizione e il bene non sarà acquisito al patrimonio dell'Erario. In applicazione del Testo Unico sull'edilizia l'area di sedime sarà acquisita al patrimonio indisponibile del Comune di riferimento.

La **lettera h)** completa l'intervento di cui alle lettere precedenti, definendo, in linea con quanto ivi previsto, la procedura per la tempestiva **soluzione, tramite incidente di esecuzione, dei casi di beni immobili confiscati affetti da abusi insanabili**, nelle ipotesi in cui questi ultimi **emergano nel corso del**



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

procedimento finalizzato alla destinazione dei cespiti.

Rispetto al tema della corretta valutazione dei beni, si è proceduto alla raccolta sistematica di tutte le informazioni e dei dati ricavabili dai **170 referti estimali** rilasciati negli anni 2024 e 2025 dall'Agenzia delle Entrate, in attuazione della Convenzione con la stessa stipulata per la determinazione del valore dei cespiti in confisca.

Si tratta di elaborati di elevato contenuto tecnico, dai quali sarà possibile ricavare un ampio set di informazioni riguardanti non solo le caratteristiche dei beni colpiti dalle misure ablatorie ma anche – e soprattutto, per quel che qui più rileva – preziose indicazioni in ordine agli scostamenti (che si intende studiare su ampia scala) tra i valori di stima “accertata” e quelli riportati nelle relazioni elaborate dagli amministratori giudiziari.

Tale attività consentirà di affinare la conoscenza del valore del patrimonio gestito, allo scopo di:

- fornire elaborazioni prodromiche alla predisposizione dei documenti contabili, anche a supporto della programmata implementazione di una contabilità di tipo economico-patrimoniale;
- definire in modo sempre più puntuale la base di calcolo dei compensi da corrispondere ai coadiutori nominati ai sensi dell'art. 38 del CAM, con la messa a punto di algoritmi e metodi utili a verificare la congruità degli importi indicati nelle relazioni particolareggiate prodotte dagli amministratori nella fase giudiziaria. Occorre, infatti, evidenziare come poiché il compenso è determinato in misura percentuale del valore gestito, la sovrastima dei cespiti amministrati determina potenziali aggravii all'Erario, che occorre diagnosticare e correggere.
- arricchire il set informativo riguardante l'attività d'istituto, corrispondendo alle richieste da più parti formulate in ordine ad una quantificazione di massima del valore del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata.

L'analisi consentirà inoltre di consolidare le informazioni relative alla



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

incidenza di immobili gravati da abusi più o meno gravi (oltre l'80% del totale), in modo da poter opportunamente indirizzare le interlocuzioni con gli Enti territoriali (Comuni e Regioni), di volta in volta interessati dai processi di regolarizzazione ed adeguamento.

Gli immobili destinati nell'anno 2025

Nel corso del 2025 sono stati complessivamente destinati **3.639 beni**, distribuiti nelle seguenti quattro macro-tipologie di destinazione: mantenimento al patrimonio dello Stato, trasferimento al patrimonio indisponibile degli Enti territoriali, vendita e autofinanziamento ANBSC.

Nella tabella che segue sono rappresentate in dettaglio le diverse categorie:

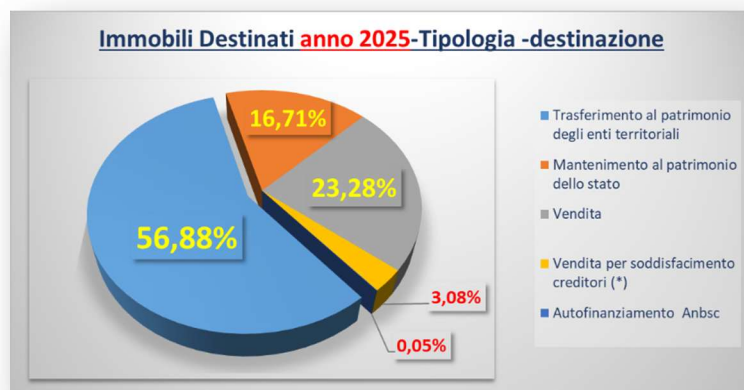
Tipologia del bene	Destinazione		Finalità	Impiego	
	N°	%		N°	%
BENI IMMOBILI 3.639	Mantenuti al patrimonio dello Stato	70	1,92%	(tipologie più frequenti)	
		197	5,41%		
		57	1,57%		
		36	0,99%		
		225	6,18%		
		23	0,63%		
	totale Mantenuti	608	16,71%		
	Trasferiti agli Enti territoriali	1453	39,93%	338	23,26%
				3	0,21%
				317	21,82%
				105	7,23%
				16	1,10%
				10	0,69%
				375	25,81%
				187	12,87%
				102	7,02%
		184	5,06%		
		433	11,90%		
	totale Enti Territoriali	2070	56,88%		
	Venduti	6	0,16%		
		112	3,08%		
		105	2,89%		
		736	20,23%		
	totale Venduti	959	26,35%		
	Autofinanziamento Anbsc	2	0,05%		
	totale Autofinanziamento	2	0,04%		
	TOTALE complessivo IMMOBILI	3639			



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Come per i precedenti periodi di gestione, risulta largamente prevalente la categoria relativa al **trasferimento dei beni al patrimonio indisponibile degli Enti territoriali (2.070 cespiti)**, che costituisce il 56,88% del totale.



I beni **mantenuti al patrimonio dello Stato** (608) rappresentano, invece, il 16,71% del totale, cui si aggiungono 2 cespiti individuati, ai sensi della lettera b) del terzo comma dell'art. 48 del Codice antimafia, per l'autofinanziamento dell'Agenzia.

Specifica evidenza merita l'andamento dell'indicatore relativo ai beni destinati alla vendita (959 cespiti, pari al 26,35 del totale), che registra un incremento di 21 punti percentuali, pari al + 267%, rispetto all'anno precedente.

È bene porre in evidenza che la maggior parte di questi beni (736 su 959, pari al 76,75%) è stata destinata alla **vendita per comprovata impossibilità di destinazione**, secondo quanto disposto dal quinto comma dell'art. 48 CAM. Si tratta di beni proposti alla platea dei destinatari da un minimo di tre ad un massimo di sei volte, selezionati grazie ad un attento lavoro di ricostruzione delle serie storiche degli **"inoptati"** che meglio si illustrerà nei paragrafi successivi.

La tabella che segue riassume la **distribuzione territoriale** dei beni destinati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo, per ciascuna Regione, la specifica **tipologia di destinazione**:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Regione	Totale	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Mantenimento al patrimonio dello stato	Vendita	Vendita per soddisfacimento creditori (*)	Auto finanziamento Anbsc
Abruzzo	20	4	2	11	3	
Basilicata	18			9	9	
Calabria	392	299	61	32		
Campania	737	408	133	185	9	2
Emilia Romagna	17	8	2	7		
Friuli Venezia Giulia	12	8			4	
Lazio	235	83	135	16	1	
Liguria	55	32	5	18		
Lombardia	312	216	46	28	22	
Marche	9	7	1	1		
Molise	0					
Piemonte	173	93	52	16	12	
Puglia	380	248	54	60	18	
Sardegna	2	1	1			
Sicilia	1210	610	107	459	34	
Toscana	44	39		5		
Trentino Alto Adige	0					
Umbria	14	8	6			
Valle d'Aosta	2		2			
Veneto	7	6	1			
Totale	3639	2070	608	847	112	2



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

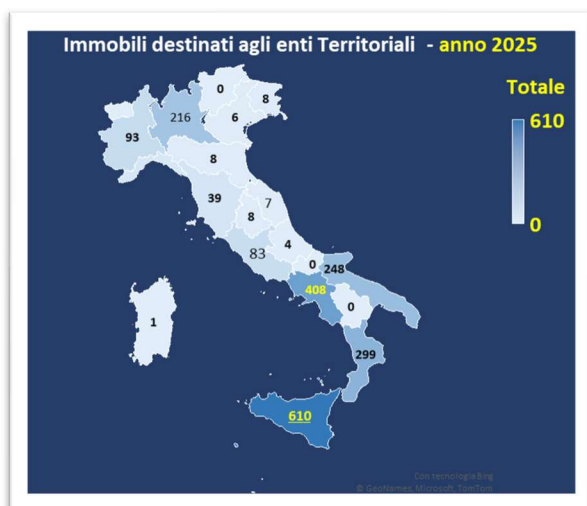
I dati confermano, complessivamente considerati, la tendenza già rilevata negli anni precedenti:

Rappresentazione geografica dei beni destinati

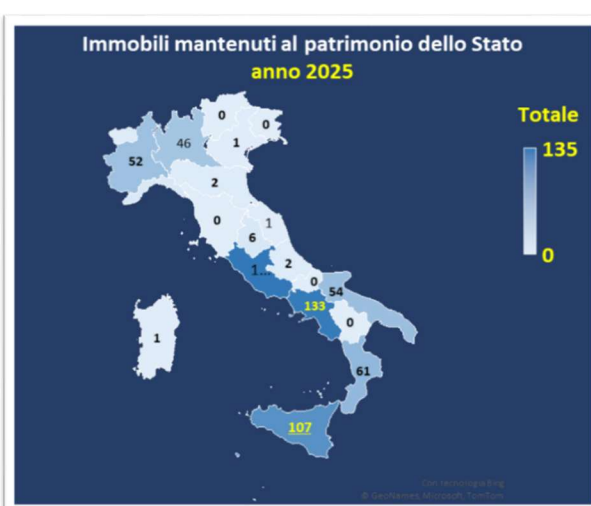


Livelli di concentrazione parzialmente diversificati si registrano analizzando i valori relativi alle diverse categorie, tra beni trasferiti agli Enti territoriali e beni mantenuti al patrimonio dello Stato.

Trasferiti agli Enti



Mantenuti





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le Province maggiormente interessate dal fenomeno risultano le seguenti:



Gli strumenti operativi di destinazione

Come già illustrato, nell'anno 2025 è divenuta compiutamente operativa la **Piattaforma Unica delle Destinazioni** (<https://benidestinati.anbsc.it/>), sviluppata dall'ANBSC per la gestione dematerializzata dell'intero processo di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le diverse funzionalità attive hanno consentito a tutti gli attori previsti dal Codice antimafia (Soggetti istituzionali ed Enti del Terzo settore) di visionare i cespiti divenuti destinabili e di formulare le conseguenti manifestazioni di interesse per la relativa destinazione.

Ad oggi sono accreditati in Piattaforma 9.511 Enti, tra i quali 7.992 Comuni, 20 Regioni e 902 Organismi senza fine di lucro.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel dettaglio:

SOGGETTI ACCREDITATI	
Agenzie Fiscali	1
Altro	1
Amministrazioni Statali	145
Associazioni che operano nel sociale	902
Associazioni di categoria	13
Capitanerie di Porto	26
Carabinieri	28
Città metropolitane	14
Comuni	7.992
Consorzi di enti territoriali	24
Cooperative edilizie di Forze armate o Polizia	2
Corpo Forestale dello Stato	1
Croce Rossa Italiana	1
Demanio	17
Guardia di Finanza	38
Ministeri	1
Polizia di Stato	42
Polizia Penitenziaria	2
Prefettura	111
Privati	1
Province	96
Regioni	20
Società o imprese private	1
Società o imprese pubbliche	1
Università	4
Vigili del Fuoco	27
totale	9.511

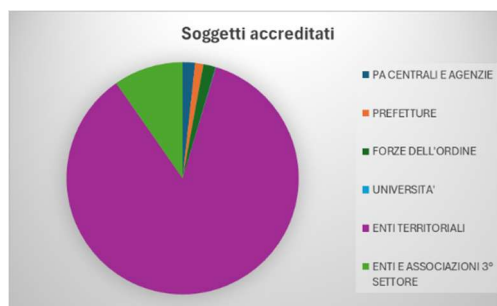
Distinti nelle seguenti macroaree:

PA CENTRALI E AGENZIE	164	1,72%
PREFETTURE	111	1,17%
FORZE DELL'ORDINE	164	1,72%
UNIVERSITA'	4	0,04%
ENTI TERRITORIALI	8.146	85,65%
ENTI E ASSOCIAZIONI 3° SETTORE	922	9,69%
	9.511	100,00%



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Di questi soggetti, 1.157 hanno fatto accesso alle diverse funzionalità, formulando 1.964 manifestazioni di interesse, che hanno consentito di destinare 2.209 immobili e 43 beni mobili registrati.

Tutte le diverse fasi del procedimento sono state costantemente implementate e tenute sotto controllo, sia a livello centrale, sia a livello periferico, dalle quattro Sedi secondarie, dall'Ufficio Nazionale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati e dall'Ufficio Immobili sequestrati e confiscati Italia Centrale.

Le risultanze delle diverse attività hanno, altresì, consentito di alimentare la ricognizione dei beni che sono stati singolarmente riproposti agli Enti istituzionali attraverso due cicli completi di **conferenze di servizi**, svoltesi nei mesi di luglio e di dicembre 2025.

Anche nell'anno di riferimento, infatti, l'Agenzia ha continuato ad impiegare lo strumento delle conferenze per proporre o riproporre beni, utilizzando le diverse occasioni di incontro (da remoto ed in presenza) per sensibilizzare l'intera platea dei potenziali destinatari, illustrando le possibili opzioni di riuso, anche con riferimento alle opportunità di acquisizione di risorse finanziarie tramite la partecipazione ai diversi Bandi regionali all'uopo pubblicati.

La tabella che segue illustra i risultati raggiunti attraverso i due cicli di conferenze di servizi dell'anno:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

CONFERENZE di SERVIZI 2025

	Totale complessivo	Immobile				Terreno			
	Beni PROPOSTI	Totale	SI INTERESSE	% SI	NO INTERESSE	Totale	SI INTERESSE	% SI	NO INTERESSE
I° ciclo 2025	1245	795	421	52,96%	374	450	221	49,11%	229
II° ciclo 2025	1352	913	304	33,30%	609	439	218	49,66%	221
Totale complessivo	2597	1708	725	42,45%	983	889	439	49,38%	450
		65,77%				34,23%			

L'analisi della serie storica degli esiti delle conferenze di servizi evidenzia i seguenti andamenti, che offrono utili strumenti di valutazione:

al 31/12/2025	Immobili proposti		Immobili per i quali è pervenuta manifestazione di interesse			Immobili per i quali <u>NON</u> è pervenuta manifestazione di interesse		
	Anno	Beni	Valore	Beni	% incidenza	Valore	Beni	incidenza %
	2016	302	36.895.071,00 €	272	90,07%	32.723.933,00 €	30	9,93%
	2017	1.924	128.541.451,00 €	1.291	67,10%	93.766.148,00 €	633	32,90%
	2018	3.102	297.482.577,15 €	2.096	67,57%	220.704.836,15 €	1.006	32,43%
	2019	2.988	150.001.620,83 €	1.374	45,98%	78.146.150,83 €	1.614	54,02%
tot. 2016/2019		8.316	612.920.719,98 €	5.033	60,52%	425.341.067,98 €	3.283	39,48%
	2020	Emergenza COVID - iter cartaceo						
I° e II° ciclo	2021	2.670	212.384.630,63 €	1.637	61,31%	108.970.009,11 €	1.033	38,69%
I° e II° ciclo	2022	2.690	136.187.538,50 €	1.235	45,91%	92.164.362,55 €	1.455	54,09%
I° e II° ciclo	2023	2.849	203.230.780,20 €	1.914	67,18%	141.991.462,00 €	935	32,82%
I° e II° ciclo	2024	2.222	129.076.374,80 €	1.299	58,46%	80.250.221,39 €	923	41,54%
I° e II° ciclo	2025	2.597	119.850.736,47 €	1.164	44,82%	52.712.144,88 €	1.433	55,18%
tot. 2021/2025		13.028	800.730.060,60 €	7.249	55,64%	476.088.199,93 €	5.779	44,36%
Totale		21.344	1.413.650.780,58 €	12.282	57,54%	901.429.267,91 €	9.062	42,46%

Il tasso di finalizzazione raggiunto tramite lo strumento della conferenza di servizi, considerato nell'arco temporale 2021/2025, si attesta al 55,64% (rapporto tra beni presentati e beni opzionati), per un controvalore di 476 milioni di euro.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Analizzando gli esiti del solo triennio 2023/2025, emerge un trend in progressiva discesa (dal 67,18% del 2023, al 58,46% del 2024 per giungere al 44,82% del 2025), ascrivibile a **tre distinte criticità: la scarsa appetibilità dei beni proposti soprattutto in rapporto alla loro non conformità urbanistica, la carenza di risorse finanziarie utili alla ristrutturazione ed all'adeguamento funzionale dei cespiti e la crescente concentrazione dei beni in territori (spesso piccoli comuni) che hanno nel tempo già ricevuto numerosi beni.**

Rispetto al primo tema, l'Agenzia ha ottenuto come già illustrato, la **modifica del Codice antimafia**, trasfusa nell'art. 7 del **Decreto-Legge 11 aprile 2025, n. 48**, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 2025, n. 80.

In relazione alla seconda criticità, il **comma 2** dello stesso articolo 7 ha previsto l'applicabilità del **contributo** assegnato agli Enti locali **ex comma 53 dell'art. 1 della L. n. 160/219 anche ai beni confiscati** trasferiti dall'ANBSC al loro patrimonio indisponibile. Si tratta di somme annualmente assegnate ai *Comuni* per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici.

Per quanto concerne la terza criticità, preme evidenziare come il tema della concentrazione territoriale non possa prescindere dalla lettura del **dato che aggrega i contingenti di beni già destinati nei singoli territori a quelli derivanti dai beni ancora in gestione** e quindi potenzialmente destinabili, soprattutto al fine di valutare nel concreto la residua capacità di assorbimento dei singoli contesti.

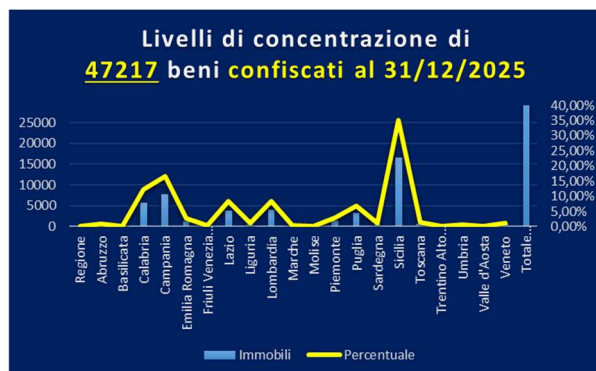
La distribuzione cumulata, rappresentata per aree geografiche, è la seguente:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Del tutto evidente risulta il grado di estrema concentrazione relativo al Mezzogiorno d'Italia con particolare riferimento alla Sicilia.

Si tratta purtroppo di una variabile esterna del tutto indipendente da misure correttive concretamente realizzabili da parte dell'ANBSC.

La tabella che segue esprime il grado di concentrazione dei beni rispetto alla consistenza superficiaria dei territori (il dato "Isole" rappresenta sostanzialmente la sola Sicilia).

Zona Geografica	Somma di Superficie totale (Km2)	Immobili Destinati	1 immobile per nr. Km2	Immobili in Gestione	1 immobile per nr. Km2	Totale Immobili	1 immobile per nr. Km2
Isole	49.938	11.210	4,45	5.826	8,57	17.036	2,93
Sud	73.801	10.756	6,86	6.530	11,30	17.286	4,27
Nord-ovest	58.083	3.138	18,51	2.726	21,31	5.864	9,91
Centro	57.967	1.934	29,97	3.079	18,83	5.013	11,56
Nord-est	62.321	809	77,03	1.209	51,55	2.018	30,88
Totale complessivo	302.110	27.847	10,85	19.370	15,60	47.217	6,40

Ulteriori azioni utili a superare specifiche aree di criticità sono state avviate tramite la ricerca di **partnership con soggetti istituzionali e con enti esponenziali della società civile**, che hanno portato alla sottoscrizione di apposite convenzioni ed accordi (cfr. paragrafo dedicato).



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I beni mobili registrati destinati nell'anno 2025

Nell'anno 2025 sono stati complessivamente destinati **2.846 beni mobili registrati**, secondo le finalità riportate nella tabella sottostante:

Tipologia Destinazione	Totale	%	Forze dell'Ordine	Vigili del Fuoco	Comuni + Città Metr.	Terzo Settore	Altro
Destinazioni	88	3,09%	40	2	19	25	2
Vendite	60	2,11%					
Rottamazioni	208	7,31%					
			Vendita Aut. Giud.	Demoliti ant. Anbsc	Non rinvenuti		
Fuori	2490	87,49%	33	44	2413		
Totale Complessivo	2846						



La differente tipologia di destinazione impartita risulta correlata, come per gli anni precedenti, alle effettive caratteristiche dei beni, in conformità dell'indirizzo generale che punta a garantire il **riuso** dei mezzi, sia da parte dell'Amministrazione centrale a favore delle Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco (42 casi), sia da parte degli Enti territoriali e del Terzo Settore per finalità di tipo sociale (46 casi).

I veicoli di cilindrata superiore a quella ammessa per l'impiego da parte delle pubbliche amministrazioni nonché quelli di categoria extralusso – e quindi inadatti ad un uso sociale – sono stati destinati alla **vendita** in modalità “tal quale” se in buone



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

condizioni, ovvero “per pezzi di ricambio” al fine di valorizzare al meglio il valore patrimoniale.

L'attenta azione di ricognizione dei beni mobili registrati e l'approfondimento di analisi delle caratteristiche dei medesimi ha, infatti, consentito la selezione di veicoli e natanti di lusso, che – per il prestigio della casa produttrice, per il valore delle parti meccaniche, per i dettagli di pregio delle finiture nonché per la sensibile incidenza dei costi di gestione – non sono risultati idonei ad un utilizzo a fini istituzionali, sociali e di pubblico soccorso.

La destinazione alla vendita è stata definita anche nelle ipotesi in cui non abbia riscosso interesse la proposta in Piattaforma Unica delle Destinazioni dei beni mobili registrati, nei casi di mezzi con connotati tali da non rendere possibile la destinazione per finalità di pubblico interesse e nell'ipotesi di beni, pur improduttivi, ma ancora con residuo valore, e pertanto idonei al reimpiego quali parti di ricambio.

L'attività è stata sviluppata mediante l'estrapolazione dei dati presenti sul gestionale, al fine di censire i beni, in ragione della tipologia e per approfondire il dato quali-quantitativo, verificandone la correttezza.

Tale azione di verifica del dato è stata condotta attraverso l'esame delle risultanze dei provvedimenti giudiziari cristallizzati a seguito della definitività della confisca, la cui acquisizione ha reso necessaria una complessa attività di ricerca.

Sempre allo scopo di affinare la conoscenza del dato, si è proceduto all'esame delle relazioni periodiche e delle rendicontazioni annuali delle procedure presentate dai coadiutori o dalle Sedi secondarie nelle ipotesi di procedure gestite direttamente e senza ausilio.

I disallineamenti e le incongruenze rilevate hanno peraltro reso indispensabili interlocuzioni con gli uffici competenti delle autorità giudiziarie procedenti, al fine di acquisire le evidenze documentali in atti della procedura (es. verbali di sequestro, provvedimenti di affidamento in fase giudiziaria).

L'affinamento progressivo dei dati informativi ha consentito di delineare strategie specifiche relativamente ai veicoli, creando cluster omogenei di beni al fine di



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

semplificare e accelerare l'iter istruttorio di destinazione.

In particolare, tenuto conto delle linee operative condivise nel 2024 dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia, sono stati estrapolati gruppi di veicoli, non qualificabili come mezzi d'epoca, molto datati, in quanto immatricolati da oltre 20 anni, che – per ragioni di vetustà, prolungato fermo e regime di alimentazione – sono sovente incompatibili con i limiti vigenti alla circolazione nella maggior parte dei territori del Paese e, per tali ragioni, oggettivamente improduttivi, inutilizzabili e non destinabili.

È stato conseguentemente perfezionato l'iter finalizzato alla **rottamazione di 208 automezzi**.

Su altro fronte, il crescente livello di conoscenza degli asset ha consentito la migliore valorizzazione dei beni, finalizzando la destinazione secondo le indicazioni del CAM e riscontrando con tempestività urgenti esigenze rappresentate da diversi livelli di governo per fronteggiare emergenze e contribuire al contrasto della criminalità attraverso l'impiego di mezzi per finalità di polizia giudiziaria.

L'avvio a regime della Piattaforma Unica delle Destinazioni ha consentito di proporre alla platea di tutti i soggetti contemplati dal Codice antimafia, ivi inclusi gli Enti del Terzo settore, beni che per specifiche condizioni e caratteristiche tecniche, si prestano ad essere utilizzati per fini istituzionali, per scopi sociali, di pubblico soccorso.

L'approfondimento istruttorio su un numero di procedure via via implementato ha inoltre consentito di focalizzare l'attenzione sull'**effettiva disponibilità dei beni censiti** sui gestionali in quanto indicati negli atti giudiziari.

All'esito di tali attività, anche attraverso l'analisi dei verbali di sequestro e dei fascicoli dell'Amministrazione Giudiziaria, è stato infatti rilevato **il mancato rinvenimento o la destinazione alla vendita e alla rottamazione già in fase giudiziaria di numerosi beni mobili registrati confiscati**.

In relazione a tali beni che, pur presenti nei sistemi dell'Agenzia Nazionale, non sono mai transitati alla effettiva gestione dell'ANBSC, in quanto mai appresi, sottratti per furto, demoliti o venduti già in fase giudiziaria, definiti i riscontri documentali in atti con le ulteriori risultanze delle ricerche e consultazioni dei Pubblici



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Registri, è stata avviata l'attività finalizzata alla **uscita dalla gestione**.

Particolare criticità è rappresentata nell'ipotesi del mancato rinvenimento, atteso che sovente i verbali di sequestro non attestano tale circostanza. Conseguentemente, in assenza di notizie, risulta necessario avviare supplementi istruttori e interlocuzioni con l'Autorità Giudiziaria per ricavare elementi informativi idonei a supportare l'istanza di annotazione della perdita di possesso.

All'esito di tali approfondimenti, nell'anno 2025, è stata decretata l'uscita dalla gestione di **2.490 automezzi**.

I beni mobili non registrati

Nell'anno 2025 è stata perfezionata la destinazione di **1.472 beni** mobili non registrati di varia tipologia, distribuiti tra cessione gratuita agli Enti territoriali, mantenimento al patrimonio dello Stato e vendita:

Tipologia Destinazione	Lotti	Nr Beni	
Cessione gratuita	31	31	2,11%
Quadri	12	12	
Oggetti artistici	12	12	
Arredi per uso abitativo	5	5	
Preziose gioielli	1	1	
Altro	1	1	
	Lotti	Nr Beni	
Mantenuti al patrimonio dello Stato	182	224	15,22%
Arredi per uso abitativo	96	117	
Apparecchiature elettroniche	1	1	
Oggetti artistici	20	35	
Quadri	37	42	
	28	29	
	Lotti	Nr Beni	
Vendite	221	1217	82,68%
Gioielli e preziosi	155	826	
Orologi_Penne_custodia	1	187	
Complementi di arredo	1	92	
Cassetta di sicurezza	10	47	
Arredi per uso abitativo	32	41	
Oggetti artistici	16	18	
Quadri	3	3	
Equini	2	2	
Altro	1	1	
Totale Complessivo	434	1472	



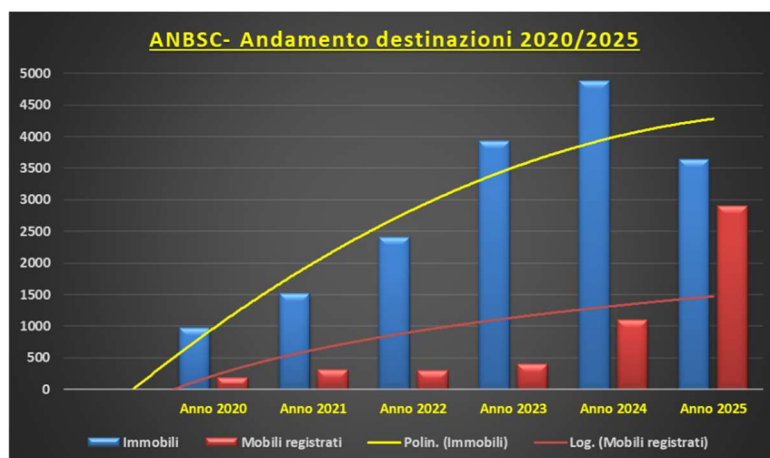
Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



L'andamento complessivo delle destinazioni e il valore dei beni destinati

Nel quinquennio 2021/2025 il numero delle destinazioni di beni immobili e di beni mobili registrati, analizzato per singolo anno, fa complessivamente registrare il seguente andamento:



Come appare evidente, mentre il risultato della gestione relativa ai beni mobili registra un trend in crescita, il mero dato quantitativo afferente ai beni immobili risente delle criticità già evidenziate.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno <u>2025</u>
<u>BENI DESTINATI</u>	1.273	2.049	2.946	4.647	7.782	<u>8212</u>
 <u>Immobili</u>	975	1514	2413	3927	4879	<u>3639</u>
per un valore di	122 mln di €	129 mln di €	167 mln di €	270 mln di €	243 mln di €	234 mln di €
Immobili destinati definitivamente	954	1512	2260	3887	4879	3.639
Immobili assegnati in via provvisoria	21	2	153	40	0	0
 <u>Beni mobili registrati</u>	190	312	295	401	1102	<u>2846</u>
 <u>Beni mobili</u>	11	0	0	67	1440	<u>1472</u>
 <u>Aziende</u>	108	223	238	319	361	<u>255</u>

Il problema degli inoptati

Viene particolarmente in rilievo la categoria dei beni cosiddetti “inoptati”, rispetto ai quali si evidenziano le seguenti considerazioni.

Al 31 dicembre 2024, l'ANBSC aveva complessivamente in gestione 17.793 beni, di cui 5.992 terreni, secondo la seguente distribuzione territoriale:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel dettaglio, emergevano i seguenti dati, con una prevalenza della concentrazione nelle Regioni Sicilia, Campania e Calabria, cui seguivano Lazio e Lombardia.

Regione	Totale	% nazionale	di cui	
			Terreni	% nazionale
Abruzzo	292	1,64%	87	1,45%
Basilicata	36	0,20%	14	0,23%
Calabria	1809	10,17%	770	12,85%
Campania	3304	18,57%	725	12,10%
Emilia Romagna	713	4,01%	118	1,97%
<u>Esteri</u>	43	0,24%	9	0,15%
Friuli Venezia Giulia	25	0,14%	4	0,07%
Lazio	1797	10,10%	361	6,02%
Liguria	246	1,38%	80	1,34%
Lombardia	1374	7,72%	157	2,62%
Marche	185	1,04%	84	1,40%
Molise	16	0,09%	8	0,13%
Piemonte	864	4,86%	375	6,26%
Puglia	692	3,89%	173	2,89%
Sardegna	234	1,32%	118	1,97%
Sicilia	5490	30,85%	2734	45,63%
Toscana	346	1,94%	86	1,44%
Trentino Alto Adige	24	0,13%	22	0,37%
Umbria	105	0,59%	46	0,77%
Valle d'Aosta	13	0,07%	3	0,05%
Veneto	185	1,04%	18	0,30%
Totale complessivo	17793		5992	



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Di questi 17.793 beni, 2.687 appartenevano alla categoria degli inoptati, con la seguente distribuzione geografica:

INOPTATO	MILANO	NAPOLI	PALERMO	REGGIO	ROMA	TOTALE
Abruzzo		11			7	18
Basilicata		11				11
Calabria	9	4		167	5	185
Campania	7	504		1	13	525
Emilia Romagna		1		2	11	14
Friuli Venezia Giulia	3		12			15
Lazio		6		2	248	256
Liguria	42					42
Lombardia	158		4	30	2	194
Marche					10	10
Piemonte	129	1				130
Puglia	23	1		167	43	234
Sardegna	1				9	10
Sicilia	14		833	160	2	1009
Toscana		1			10	11
Umbria					1	1
Valle d'Aosta	4					4
Veneto	14		1		3	18
TOTALE	404	540	850	529	364	2687





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Si confermano in cima alla “classifica” le Regioni Sicilia, Campania, Calabria, Lazio e Lombardia, ma figura anche la Regione Puglia.

Di particolare interesse risulta poi l'analisi del numero delle **reiterazioni**, cioè del numero di volte in cui uno stesso bene, presentato per la destinazione, è rimasto inoptato (frequenza del diniego).

La tabella che segue analizza queste risultanze divise per area gestionale dell'ANBSC:

Rappresentazione inoptati conferenze di servizi e bendi terzo settore

INOPTATI	MILANO	NAPOLI	PALERMO	REGGIO	ROMA	TOTALE		
INOPTATO 4+2B				1		1	Inoptati 6 volte	1
INOPTATO 5		4	5			9	Inoptati 5 volte	17
INOPTATO 3+2B				1		1	Inoptati 5 volte	
INOPTATO 4+B	6		1			7	Inoptati 5 volte	
INOPTATO 4	21	17	67	3		108	Inoptati 4 volte	152
INOPTATO 2+2B				4		4	Inoptati 4 volte	
INOPTATO 3+B	4	5	16	6	5	36	Inoptati 4 volte	
INOPTATO 3+Bando 2023	3			1		4	Inoptati 4 volte	
INOPTATO 3	40	18	93	22	12	185	Inoptati 3 volte	253
INOPTATO 2+B	1	2	7	1	46	57	Inoptati 3 volte	
INOPTATO 2+Bando 2023	8	1	2			11	Inoptati 3 volte	
INOPTATO 2	117	87	268	44	55	571	Inoptati 2 volte	612
INOPTATO 1+Bando 2023	7	1				8	Inoptati 2 volte	
INOPTATO 1+B		12	1	18	2	33	Inoptati 2 volte	
INOPTATO 1	197	393	390	428	244	1652	Inoptati 1 volta	1652
TOTALE	404	540	850	529	364	2687		

La serie numerica evidenza, come è da attendersi, percentuali di insuccesso progressivamente più alte, pari al 37,05% dal primo step al secondo, pari al 41,34% dal secondo al terzo, per giungere al 60,08% dal terzo al quarto (inoptati 4 volte).

La serie storica analizzata negli anni precedenti rispetto a questo specifico profilo evidenza come, in media, i tentativi di riproposizione dei beni rimasti inoptati presentino una percentuale di successo pari al 24%, quasi completamente ascrivibile al



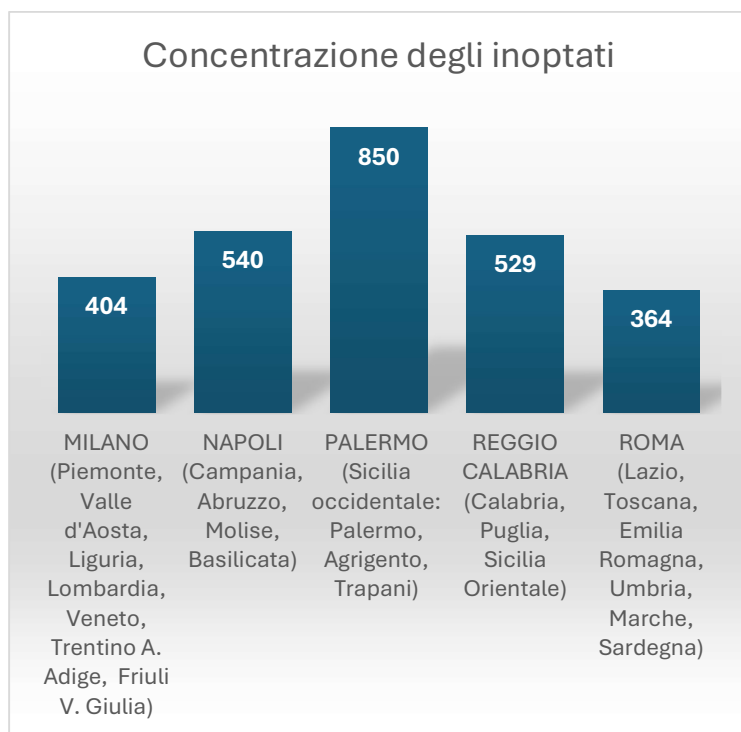
Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

passaggio dal primo al secondo tentativo.

Il dato può essere esaminato anche in relazione ai territori cui esso si riferisce:

SEDE	inoptato 6 volte	inoptato 5 volte	inoptato 4 volte	inoptato 3 volte	inoptato 2 volte	inoptato 1 volta	TOTALE
MILANO (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino A. Adige, Friuli V. Giulia)	0	6	28	49	124	197	404
NAPOLI (Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata)	0	4	22	21	100	393	540
PALERMO (Sicilia occidentale: Palermo, Agrigento, Trapani)	0	6	83	102	269	390	850
REGGIO CALABRIA (Calabria, Puglia, Sicilia Orientale)	1	1	14	23	62	428	529
ROMA (Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Sardegna)	0	0	5	58	57	244	364
	1	17	152	253	612	1652	2.687





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'effettiva capacità di assorbimento del Terzo Settore

La Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ha introdotto nell'articolo 48, comma 3, del Codice antimafia un'ulteriore lettera, la *c-bis*, che consente all'Agenzia di assegnare i beni immobili confiscati agli enti e alle associazioni del Terzo settore direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC.

Rispetto a tali criteri occorre evidenziare che il Consiglio Direttivo ha fornito indicazione di porre a bando unicamente beni rimasti inoptati nei precedenti tentativi di destinazione.

Nell'anno 2020, l'Agenzia ha così pubblicato un **primo avviso sperimentale**, ponendo a bando l'assegnazione di oltre 1.000 lotti corrispondenti a circa 1.400 beni immobili che, in esito all'istruttoria, ai controlli e all'esame del Consiglio Direttivo, ha dato corso alla possibilità di realizzare progetti distribuiti nelle cinque macro-aree tematiche di riferimento (Sociale, Salute e Prevenzione, Occupazione e Ricerca, Cultura, Sicurezza e Legalità).

Dei 1.412 beni originariamente proposti, 1.152 sono rimasti inoptati (81,59%).

Con l'assegnazione dei 154 lotti opzionati, corrispondenti a n. 260 beni immobili, si è concretizzata per 56 Organismi del Terzo settore la possibilità di realizzare n. 68 proposte progettuali afferenti all'Area Sociale (n. 38), all'Area Sicurezza e Legalità (n. 9), all'Area Cultura (n. 8), all'Area della Occupazione e Ricerca (n. 8), e all'Area della Salute e Prevenzione (5).

Nell'anno 2023, l'Agenzia ha promosso **due ulteriori bandi**, rivolti specificamente all'ambito delle dipendenze.

Il **secondo bando**, pubblicato il 18 agosto 2023, ha promosso una progettualità finalizzata a costituire in **un bene** confiscato sito in Roma, Via XX Settembre, un servizio di orientamento e ascolto in grado di supportare



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

prospettivamente la diffusione delle migliori pratiche in materia di dipendenze e la condivisione degli strumenti operativi via via sperimentati in termini di counselling e supporto psicologico. La procedura ha avuto esito positivo, anche in ragione dell'elevato pregio architettonico ed urbanistico della struttura proposta.

Il **terzo bando**, pubblicato l'11 dicembre 2023, ha previsto la realizzazione, mediante l'assegnazione di immobili e terreni definitivamente confiscati (83 lotti, per un totale di oltre 300 particelle ed un valore di oltre 11 milioni di euro, come da schema sottoriportato) di strutture specifiche, anche a carattere residenziale, da impiegare per la realizzazione di progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze.

Regione	NR. LOTTI	PARTICELLE	VALORE stimato	SUPERFICIE MQ
ABRUZZO	1	1	110.000,00 €	300
CALABRIA	6	24	557.333,62 €	186.853
CAMPANIA	13	45	1.306.622,68 €	85.901
FRIULI V. GIULIA	1	1	12.646,00 €	244
LAZIO	6	34	279.251,97 €	26.127
LIGURIA	1	1	100.000,00 €	189
LOMBARDIA	15	26	1.350.594,41 €	12.192
MARCHE	2	6	282.858,00 €	1.506
PIEMONTE	11	95	2.811.546,85 €	168.704
PUGLIA	4	25	533.135,00 €	53.387
SICILIA	15	28	2.629.682,01 €	76.977
TOSCANA	3	4	165.650,00 €	710
UMBRIA	3	24	480.093,00 €	164.827
VALLE D'AOSTA	2	6	401.000,00 €	1.037
Totale	83	320	11.020.413,54 €	778.954





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Dei 320 beni originariamente proposti, 274 sono rimasti inoptati (85,63%).

Immobili per i quali è stato manifestato interesse dal Terzo Settore				
Regione	NR. LOTTI	PARTICELLE	VALORE stimato	SUPERFICIE MQ
L'Aquila		1	110.000,00 €	300
Abruzzo	1	1	110.000,00 €	300
Caserta		9	481.000,00 €	962
Napoli		3	160.700,00 €	11.137
Campania	4	12	641.700,00 €	12.099
Milano		10	814.861,00 €	937
Lombardia	5	10	814.861,00 €	937
Macerata		5	280.800,00 €	487
Marche	1	5	280.800,00 €	487
Perugia		18	443.318,00 €	127.437
Umbria	2	18	443.318,00 €	127.437
Totale	13	46	2.290.679,00 €	141.260

Gli esiti evidenziati e le analisi svolte in ordine ai risultati delle descritte procedure hanno portato ad un duplice ordine di riflessioni:

a) la necessità di semplificare al massimo le procedure di assegnazione *ex art.* 48, comma 3, lett. c-*bis*, in termini di frequenza e accessibilità, soprattutto in rapporto alla diffusione della conoscenza di questo strumento da parte dei soggetti del Terzo settore;

b) la conferma dell'esigenza di conoscere sempre più approfonditamente le caratteristiche dei beni inoptati, in rapporto al loro contesto di riferimento.

In relazione al primo punto, l'ANBSC ha strutturato la Piattaforma Unica delle Destinazioni, mentre, in rapporto al secondo, sono state realizzate, con una valenza a più ampio spettro che interessa anche tutte le altre tipologie di destinazione, due specifiche rilevazioni:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

1) la mappatura degli **atti vandalici, intimidazioni, attentati e devastazioni** che evidentemente condizionano le attività di destinazione e di riuso dei cespiti;

2) lo screening delle comunicazioni inoltrate dagli Enti locali già destinatari di beni confiscati circa i casi nei quali le **procedure** dagli stessi bandite per la ricerca di un soggetto del Terzo settore cui affidare la realizzazione di progettualità a contenuto sociale sono **andate deserte**.

Gli esiti della rilevazione effettuata rispetto al primo punto restituiscono segnali preoccupanti dal territorio in rapporto ad **episodi di minaccia e di aggressione** diretta in danno di beni confiscati che si manifestano in atti delittuosi (danneggiamenti, incendi dolosi, sottrazione di beni) e nella **perdurante inefficacia delle procedure di evidenza pubblica bandite dagli Enti locali** destinatari dei beni, allorché ci si pone alla ricerca di Organismi del Terzo settore che possano gestire attraverso progettualità convincenti servizi in favore della collettività (reiterati bandi costantemente disattesi ed andati deserti).

Data	Luogo	Provincia	Regione	Fatto
gen-24	Isola Capo Rizzuto	KR	Calabria	Vandalizzazione
mar-24	Gela	CL	Sicilia	Incendio doloso
giu-24	Valenzano	BA	Puglia	Incendio doloso
ott-24	Quarto	NA	Campania	Tentativo di rioccupazione
ott-24	Palermo	PA	Sicilia	Incendio doloso
dic-24	Curtatone	MN	Lombardia	Incendio doloso
dic-24	Isola Capo Rizzuto	KR	Calabria	Vandalizzazione
dic-24	Buccinasco	MI	Lombardia	Minacce e intimidazioni
gen-25	Casal di Principe	CE	Campania	Furto in bene assegnato
gen-25	Scafati	SA	Campania	Furto in bene assegnato
gen-25	Cetraro	CS	Calabria	Incendio doloso
feb-25	Ostia	RM	Lazio	Vandalizzazione
feb-25	Ostia	RM	Lazio	Incendio doloso
mar-25	Cerignola	FG	Puglia	Vandalizzazione
mar-25	Gela	CL	Sicilia	Minacce e intimidazioni
apr-25	Licata	AG	Sicilia	Incendio doloso
mag-25	Ruvo di Puglia	BA	Puglia	Incendio doloso
mag-25	Giugliano di Napoli	NA	Campania	Incendio doloso
mag-25	S. Maria Capua Vetere	CE	Campania	Aggressione
mag-25	Marina di Gioiosa Jonica	RC	Calabria	Vandalizzazione
giu-25	Ramacca	CT	Sicilia	Furto in bene assegnato
giu-25	Gioia Tauro	RC	Calabria	Incendio doloso
giu-25	Ostia	RM	Lazio	Incendio doloso
lug-25	S. Maria La Fossa	CE	Campania	Incendio doloso



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Se ne ricava che la mancata disponibilità di taluni Enti territoriali ad acquisire i beni al proprio patrimonio deve essere almeno parzialmente ricondotta ai timori legati alle prospettive post-assegnazione, in termini di gestione dell'ordine pubblico e di insicurezza percepita dalle comunità di riferimento.

Il danneggiamento statisticamente più ricorrente è rappresentato dall'**incendio doloso**, la cui pregnante capacità distruttiva colpisce tanto i fabbricati quanto i terreni, spesso vanificando le gravose attività poste in essere dagli Enti assegnatari per la loro messa a coltura.

Alla violenta offensiva della criminalità organizzata è necessario corrisponda sempre più una reazione corale della Società civile, che accompagni l'azione repressiva delle Forze di Polizia, testimoniando una sensibilità crescente verso i beni confiscati, che si auspica possano sempre più essere percepiti come beni della collettività a servizio del bene comune.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Gli immobili complessivamente destinati

Alla data del 31 dicembre 2025 risultavano **complessivamente destinati 27.847 beni, di cui 10.469 terreni:**

Immobili destinati per Regione

Regione	Totale	% nazionale	di cui	
			Terreni	% nazionale
Abruzzo	168	0,61%	32	0,31%
Basilicata	46	0,17%	15	0,14%
Calabria	3869	14,08%	1787	17,07%
Campania	4373	15,91%	1134	10,83%
Emilia Romagna	370	1,35%	56	0,53%
Friuli Venezia Giulia	87	0,32%	18	0,17%
Lazio	1428	5,20%	378	3,61%
Liguria	273	0,99%	56	0,53%
Lombardia	2323	8,45%	312	2,98%
Marche	39	0,14%	10	0,10%
Molise	6	0,02%	2	0,02%
Piemonte	510	1,86%	203	1,94%
Puglia	2295	8,35%	949	9,06%
Sardegna	219	0,80%	79	0,75%
Sicilia	10991	39,99%	5213	49,79%
Toscana	340	1,24%	80	0,76%
Trentino Alto Adige	18	0,07%	1	0,01%
Umbria	127	0,46%	108	1,03%
Valle d'Aosta	32	0,12%	8	0,08%
Veneto	333	1,21%	28	0,27%
Totale complessivo	27847		10469	



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La distribuzione dei beni per tipologia di destinazione risulta la seguente:

Immobili destinati per Tipologia di destinazione

Regione	Totale	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Mantenimento al patrimonio dello stato	Vendita	Vendita per soddisfacimento creditori (*)	Auto finanziamento Anbsc	Reintegro patrimonio aziendale (**)
Abruzzo	168	133	21	11	3		
Basilicata	46	26	2	9			
Calabria	3869	3162	500	124	79		4
Campania	4373	3518	593	213	47	2	
Emilia Romagna	370	260	48	14	48		
Friuli Venezia Giulia	87	64	17	2	4		
Lazio	1428	969	367	40	32	18	2
Liguria	273	191	34	19	29		
Lombardia	2323	1738	290	81	214		
Marche	39	26	5	1	7		
Molise	6	5	1				
Piemonte	510	369	90	20	31		
Puglia	2295	1932	230	91	29		13
Sardegna	219	133	79	2	5		
Sicilia	10991	7522	2241	670	271		287
Toscana	340	281	25	5	29		
Trentino Alto Adige	18	17	1				
Umbria	127	109	18				
Valle d'Aosta	32	27	2	3			
Veneto	333	249	63		21		
Totale	27847	20731	4627	1305	858	20	306

(*) Vendita per soddisfacimento creditori in buona fede.

(**) Ai sensi del comma 15 ter Art. 48 C.A.M.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Mentre la distribuzione per tipologia di cespiti risulta così declinata:

Immobili destinati per tipologia di cespiti

Tipologia	Totale	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Mantenimento al patrimonio dello stato	Vendita	Vendita per soddisfacimento creditori (*)	Auto finanziamento Anbsc	Reintegro patrimonio aziendale (**)
Terreno agricolo	8135	6443	1289	293	71	1	38
Appartamento in condominio	6533	4557	1369	324	252	2	29
Box, garage, autorimessa, posto auto	3344	2336	570	173	186	5	74
Altro	2363	1893	290	86	50	8	36
Abitazione indipendente	1626	1122	362	86	52		4
Terreno - non definito	1144	839	245	27	20		13
Magazzino, Locale di deposito	873	546	94	117	104		12
Villa	788	632	98	32	20	2	4
Terreno con fabbricato rurale	659	568	73	13	4		1
Terreno edificabile	550	386	83	15	12		54
Negozi, Bottega	490	381	34	35	33	2	17
Unità uso abit. e assimil. - non definito	283	211	20	14	21		5
Altra unità immobiliare - non definito	246	197	12	26	6		1
Fabbricato in corso di costruzione indivisibile	132	97	10	21	3		8
Fabbricato industriale	109	86	12	3			2
Unità a dest. comm. e ind. - non definito	98	74	9	6	7		
Laboratorio per arti e mestieri	85	59	18	4	4		
Albergo, Pensione	78	61	8		9		
Stalla, scuderia	53	31	17	4			1
Ex fabbricato rurale	49	42	1	6			
Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	40	38	2				
Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	35	35					
Tettoia chiusa o aperta	29	24	1	4			
Altra unità immobiliare	24	24					
Ufficio o studi privati	15	5	3	4	2		1
Palazzo di pregio artistico e storico, Castello	15	13	1		1		
Fabbricato/Locale per esercizi sportivi	13	12	1				
Fabbricato rurale	10	1		9			
Unità per allog. e usi coll. - non definito	9	8	1				
Opificio	6	3	1	1	1		
Casa di Cura, Ospedale	3	2					1
Teatro, Cinematografo, Sala per concerti, spettacoli e simili	2	2					
Collegio e Convitto, Educando, Ricovero, Orfanotrofio	2			2			
Scuola, Laboratorio Scientifico	2	2					
Istituto di credito, cambio ed assicurazione	1		1				
Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali	1	1					
Stabilimento balneare, Stabilimento di acque curative	1		1				
Biblioteca, Museo, Galleria	1		1				
Totale complessivo	27847	20731	4627	1305	858	20	306



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La tabella che segue evidenzia il numero e la collocazione dei Comuni interessati dalla presenza di beni destinati. Come si può rilevare, si tratta di 1.303 Enti, pari al 16,49% dei Comuni italiani.

Immobili destinati per numero di Comuni destinatari

Regione	nr. Comuni in Regione (*)	nr. Comuni destinatari di beni	% Comuni interessati	Beni destinati
Abruzzo	305	32	10,49%	133
Basilicata	131	4	3,05%	26
Calabria	404	143	35,40%	3162
Campania	550	156	28,36%	3518
Emilia Romagna	330	43	13,03%	260
Friuli Venezia Giulia	215	14	6,51%	64
Lazio	378	85	22,49%	969
Liguria	234	23	9,83%	191
Lombardia	1506	258	17,13%	1738
Marche	225	9	4,00%	26
Molise	136	3	2,21%	5
Piemonte	1181	68	5,76%	369
Puglia	257	120	46,69%	1932
Sardegna	377	22	5,84%	133
Sicilia	391	221	56,52%	7522
Toscana	273	37	13,55%	281
Trentino Alto Adige	282	3	1,06%	17
Umbria	92	7	7,61%	109
Valle d'Aosta	74	6	8,11%	27
Veneto	563	49	8,70%	249
Totale complessivo	7904	1303	16,49%	20731

(*) Elenco Comuni Italiani ISTAT- sito: <https://www.istat.it/it/archivio/comuni>



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Gli immobili in gestione

Alla data del 31 dicembre 2025 risultavano complessivamente in gestione **19.414 beni, di cui 7.069 terreni**, con la seguente distribuzione geografica, compresi n. 44 beni all'estero:

Immobili in gestione

Regione	Totale	% nazionale	di cui	
			Terreni	% nazionale
Abruzzo	292	1,50%	93	1,32%
Basilicata	26	0,13%	6	0,08%
Calabria	1914	9,86%	907	12,83%
Campania	3403	17,53%	890	12,59%
Emilia Romagna	908	4,68%	186	2,63%
Estero	44	0,23%	9	0,13%
Friuli Venezia Giulia	24	0,12%	4	0,06%
Lazio	2454	12,64%	437	6,18%
Liguria	226	1,16%	66	0,93%
Lombardia	1630	8,40%	235	3,32%
Marche	189	0,97%	83	1,17%
Molise	16	0,08%	8	0,11%
Piemonte	859	4,42%	363	5,14%
Puglia	879	4,53%	394	5,57%
Sardegna	281	1,45%	119	1,68%
Sicilia	5545	28,56%	3056	43,23%
Toscana	326	1,68%	90	1,27%
Trentino Alto Adige	44	0,23%	36	0,51%
Umbria	110	0,57%	46	0,65%
Valle d'Aosta	11	0,06%	1	0,01%
Veneto	233	1,20%	40	0,57%
Totale complessivo	19414		7069	



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Rispetto allo stato procedimentale della procedura di confisca, emergono i seguenti dati:

Immobili in gestione per iter giudiziario

Regione	Totale	Confisca Definitiva	Confisca Secondo Grado	confisca Primo Grado	Sequestro Ordinario
Abruzzo	292	212	38	30	12
Basilicata	26	25		1	
Calabria	1914	1332	183	198	201
Campania	3403	1856	264	1083	200
Emilia Romagna	908	786	63	57	2
Estero	44	42		2	
Friuli Venezia Giulia	24	18		6	
Lazio	2454	2203	127	85	39
Liguria	226	207	12	6	1
Lombardia	1630	1335	187	59	49
Marche	189	140	30	12	7
Molise	16	11			5
Piemonte	859	720	15	93	31
Puglia	879	737	60	58	24
Sardegna	281	223	14	42	2
Sicilia	5545	5033	200	221	91
Toscana	326	224	35	63	4
Trentino Alto Adige	44	36	4	4	
Umbria	110	105	3	1	1
Valle d'Aosta	11	6	4	1	
Veneto	233	160	18	22	33
Totale complessivo	19414	15411	1257	2044	702



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Con la seguente distribuzione tipologica:

Immobili in gestione per tipologia e iter giudiziario

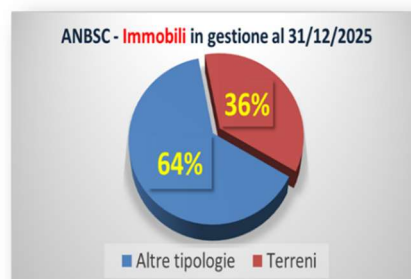
Tipologia	Totale	Confisca Definitiva	Confisca Secondo Grado	confisca Primo Grado	Sequestro Ordinario
Terreno agricolo	5739	4695	295	558	191
Appartamento in condominio	3417	2543	336	357	181
Box, garage, autorimessa, posto auto	2346	1833	161	271	81
Abitazione indipendente	1853	1408	138	240	67
Altro	1147	951	63	90	43
Magazzino, Locale di deposito	1048	790	67	139	52
Terreno - non definito	764	737	12	8	7
Negozi, Bottega	478	335	40	87	16
Villa	328	276	11	35	6
Terreno edificabile	316	290	8	8	10
Fabbricato industriale	291	242	26	16	7
Terreno con fabbricato rurale	250	224	9	13	4
Unità uso abit. e assimil. - non definito	196	185		10	1
Stalla, scuderia	179	130	16	14	19
Unità a dest. comm. e ind. - non definito	168	60	2	106	
Altra unità immobil. - non definito	161	150	8	3	
Fabbricato in corso di costruzione indivisibile	116	84	6	26	
Laboratorio per arti e mestieri	115	84	15	14	2
Albergo, Pensione	105	103		2	
Fabbricato in corso di costruzione	85	46	12	21	6
Ufficio o studi privati	81	50	23	5	3
Ex fabbricato rurale	48	48			
Opificio	38	34	1	3	
Tettoia chiusa o aperta	35	25	4	4	2
Stabilimento balneare, Stabilimento di acque curative	23	23			
Fabbricato rurale	22	17		1	4
Fabbricato/Locale per esercizi sportivi	18	12	2	4	
Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali	14	7	2	5	
Ufficio pubblico	11	8		3	
Scuola, Laboratorio Scientifico	7	7			
Palazzo di pregio artistico e storico, Castello	6	5		1	
Collegio e Convitto, Educando, Ricovero, Orfanotrofio	2	2			
Cappella, Oratorio	2	2			
Teatro, Cinematografo, Sala per concerti, spettacoli	2	2			
Unità per allog. e usi coll. - non definito	2	2			
Altra unità immobiliare	1	1			
Totale complessivo	19414	15411	1257	2044	702



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tipologia	Numero di cespiti	<u>Perventuale</u>
Altre tipologie	12345	63,59%
Terreni	7069	36,41%
Totale complessivo	19414	



Una particolare sottolineatura merita la categoria “terreni”, per la quale permane una maggiore difficoltà di destinazione, anche in rapporto alla specifica vocazione dei singoli cespiti:



Tipologia	Numero di cespiti	% rispetto alla categoria
Terreno agricolo	5739	81,19%
Terreno - non definito	764	10,81%
Terreno edificabile	316	4,47%
Terreno con fabbricato rurale	250	3,54%
Totale complessivo	7069	100%

Preme inoltre rappresentare come rispetto ai beni in confisca definitiva soltanto il 50% risulti di fatto destinabile, tenuto conto dello stato istruttorio dei **procedimenti di verifica dei crediti** e della circostanza che numerosi cespiti sono stati già presentati una o più volte all'attenzione della platea dei destinatari.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le sinergie operative e la cooperazione con gli stakeholders

L'efficacia dell'azione destinataria può essere potenziata attraverso la costruzione di una solida rete relazionale che consenta di portare a sistema, mediante accordi stabili e strutturati, utili sinergie con i principali stakeholders, nell'ottica di presidiare, semplificare e accelerare i diversi segmenti procedurali del complesso iter previsto dalla norma, acquisendo competenze, technicalità e contributi operativi di tipo specialistico.

A tale scopo, anche nell'anno 2025, sono stati sottoscritti Accordi, Protocolli e Convenzioni, di cui si elencano i principali:

Convenzione ANBSC - Agenzia del Demanio

Siglata il 26 febbraio 2025, ha introdotto il supporto dell'Agenzia del Demanio, anche per il tramite della sua Struttura per la Progettazione, per la redazione di due diligence su beni di particolare rilievo non ancora destinati, finalizzate all'approfondimento delle relative caratteristiche strutturali e tecnico-urbanistiche e all'individuazione delle più proficue potenzialità di reimpiego, nonché la possibilità, per gli Enti territoriali destinatari di beni confiscati, di attivare direttamente la predetta Struttura per la Progettazione, per la fornitura, a titolo gratuito, di servizi di ingegneria e architettura propedeutici alla rifunzionalizzazione dei cespiti. L'Agenzia del Demanio ha inoltre assunto l'impegno di supportare l'ANBSC nei procedimenti finalizzati alla sanatoria di abusi rilevati in relazione ai beni in confisca.

Accordo interistituzionale ANBSC - Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) - CNEL

Sottoscritto il 4 aprile 2025 l'accordo è mirato alla valorizzazione dei beni e delle aziende sottoposti ai procedimenti di prevenzione e ai procedimenti penali di competenza dell'Agenzia, nell'ottica di riconnetterli al tessuto sociale ed economico del territorio di riferimento, attraverso progettualità condivise in logica di co-progettazione e co-programmazione con gli Enti territoriali, nonché mediante l'accesso alle risorse



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

finanziarie stanziare sul Fondo di garanzia e sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 1, comma 196, della legge n. 208/2015 e con il ricorso al regime agevolativo già previsto in via ordinaria per il sistema delle imprese.

Oggetto dell'Accordo è anche l'individuazione di sinergie industriali e di scala, nell'ottica della creazione di reti di filiera volte a consentire un'adeguata sostenibilità economico-finanziaria delle imprese e di assicurare la ripresa dell'attività produttiva con la piena partecipazione di tutte le forze sociali, economiche, del lavoro e del Terzo settore, ai processi di recupero e valorizzazione dei beni e delle aziende sottoposte a confisca.

Accordo ANBSC - Tribunale Ordinario di Reggio Calabria, Sezione Misure di Prevenzione e Procura Distrettuale della Repubblica di Reggio Calabria

Allo scopo di assicurare un apprezzabile contributo alla semplificazione ed accelerazione delle attività afferenti alla gestione e la destinazione dei beni confiscati, il 30 aprile 2025 l'Agenzia ha sottoscritto un accordo volto a promuovere proficue interrelazioni negli ambiti di comune intervento, garantendo una precoce conoscenza delle dimensioni e qualità dei beni in sequestro, con la possibilità per il Giudice Delegato o per il Tribunale di chiedere ed ottenere da ANBSC un parere in merito alle proposte dell'amministratore giudiziario e di introdurre, nel caso di assegnazione provvisoria di un bene già nella fase giudiziaria, per le ipotesi di comodato gratuito ex art. 40, comma 3-ter del Codice antimafia, una procedura ad evidenza pubblica, attuabile tramite l'ausilio dell'ANBSC, mediante condivisione della Piattaforma Unica delle Destinazioni realizzata dall'Agenzia.

Protocollo d'Intesa tra ANBSC e Confcooperative

L'intesa, siglata il 21 maggio 2025, è finalizzata alla promozione di iniziative utili a creare nuova occupazione, attraverso lo strumento della cooperativa, nel rispetto dell'art. 48 del Codice antimafia e dei principi di trasparenza e legalità.

Sono sviluppate due principali aree di intervento, tese a condividere le



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

informazioni relative ad un primo gruppo di terreni confiscati, individuati dall'ANBSC, allo scopo di approfondirne le caratteristiche fisiche e le migliori potenzialità di reimpiego, analizzare le criticità afferenti compendi aziendali all'uopo selezionati e le possibili soluzioni per il loro superamento, avendo come priorità la salvaguardia dei posti di lavoro e, ove possibile, il ricorso alla formula della cooperativa dei lavoratori, anche con il coinvolgimento del Ministero del Lavoro.

Per entrambe le linee di azione, Confcooperative si è impegnata a coinvolgere, senza oneri per l'ANBSC, esperti di settore che opereranno nell'ambito di Tavoli appositamente costituiti.

Nel caso in cui si dovessero realizzare progetti pilota mirati alla costituzione di nuove cooperative, Confcooperative si impegna inoltre a fornire gratuitamente consulenza e assistenza tecnica nonché attività di formazione, tutoraggio e start-up.

È altresì prevista la possibilità di selezionare appositi partner pubblici e privati portatori d'interessi collettivi in linea con i comuni obiettivi.

Accordo tra ANBSC e la Struttura di Missione ZES Unica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Accordo, sottoscritto il 28 maggio 2025, è teso a garantire la sollecita restituzione dei beni alla collettività, attraverso gli innovativi strumenti di semplificazione offerti dalla ZES Unica, a partire dalla risoluzione delle criticità tecnico-urbanistiche che molto spesso caratterizzano i cespiti confiscati, impedendone e/o ritardandone l'effettivo riuso.

In applicazione degli articoli 14 e 15 del decreto-legge n. 124 del 2023, che disciplinano il “procedimento unico” e l’“autorizzazione unica”, le progettualità concernenti beni ed aziende confiscate in attuazione dell'articolo 48 del Codice antimafia, potranno beneficiare delle previste procedure semplificate, nell'ambito delle quali non è ammesso il frazionamento del procedimento per l'acquisizione asincrona dei diversi titoli abilitativi necessari per il medesimo intervento.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Intesa ANBSC – Tribunale Ordinario di Milano

Conclusa il 17 luglio 2025, l'intesa – cui aderiscono la Regione Lombardia, il Comune di Milano, gli Ordini professionali della provincia, l'ABI, le Organizzazioni sindacali, Unioncamere, Legacoop e Confcooperative – coinvolge l'intera platea degli stakeholders per agevolare il riuso dei beni e delle aziende confiscate, con particolare riguardo al mantenimento delle linee di credito delle aziende in sequestro.

Protocollo d'Intesa tra ANBSC e Fondazione con il Sud

Il 20 novembre 2025 è stato siglato con la Fondazione, un protocollo teso a facilitare l'accesso degli enti del Terzo settore alle informazioni e alle opportunità relative alla valorizzazione dei beni confiscati.

In esecuzione del protocollo, è stato costituito un Gruppo di lavoro che ha il compito di realizzare attività di comunicazione, costruire una mappa georeferenziata dei beni confiscati già destinati al Terzo settore – includendo informazioni in ordine al riuso ed alla valorizzazione dei cespiti – e definire, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, accordi tra l'ANBSC e le fondazioni interessate a finanziare progetti sui beni confiscati con finalità sociali.

La legislazione italiana in materia di confisca dei beni quale strumento di lotta alla criminalità organizzata è oggetto di grande interesse a livello internazionale, con particolare riferimento al riuso degli asset per scopi sociali. L'Agenzia è costantemente impegnata nella divulgazione dell'impianto normativo e delle metodologie applicate e nell'ultimo triennio ha ricevuto numerose delegazioni europee ed extraeuropee (Colombia, Messico, Turchia, Olanda, Belgio, Mozambico, Lituania, Azerbaijan, Argentina, Cile, Perù, Bosnia-Erzegovina).



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'attività dell'Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

A seguito delle molteplici attività poste in essere, l'Agenzia ha conseguito enormi progressi nel censimento e nella conoscenza del patrimonio gestito, pur a fronte delle perduranti difficoltà legate al mancato trasferimento dei flussi informativi dal Ministero della Giustizia, a causa del quale l'ANBSC deve svolgere, in via di "supplenza", le operazioni di caricamento dei dati pervenuti in modalità non digitale.

Deve, infatti, evidenziarsi che, contrariamente a quanto disposto dal Codice antimafia, l'Agenzia, nonostante abbia da tempo implementato e resa operativa, lato proprio, la corretta interoperabilità, continua a non ricevere il flusso di dati dalla piattaforma del Ministero della Giustizia, nonostante la stessa, a quel che risulta, sia stata realizzata in modalità compatibile.

La conseguenza è che l'ANBSC deve procedere, si può dire in via sostitutiva, al caricamento manuale delle procedure nella propria banca dati.

Risulta anche del tutto incompleto il dato relativo ai sequestri e alle confische di I grado, la cui competenza attiene al Ministero della Giustizia e di cui l'Agenzia viene notiziata soltanto parzialmente.

Nessuna rilevazione avviene invece, a tutt'oggi, da parte del predetto Dicastero, in ordine alle misure derivanti da processi penali, i cui dati continuano a pervenire all'ANBSC in modalità non telematica e talora solo dopo la confisca definitiva.

L'Osservatorio Permanente, ricostituito dal Ministero della Giustizia nell'ottobre del 2025, si è riunito il 1° dicembre 2025, il 12 gennaio 2026 e il 16 marzo 2026. In tali occasioni, sono state nuovamente rappresentate le diverse esigenze funzionali ed il predetto Dicastero, preso atto delle attività da implementare, ha comunicato la relativa calendarizzazione, a partire dalle misure afferenti le procedure di prevenzione.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Direzione Generale aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC)

Nel 2025 la Direzione Aziende ha proseguito il percorso di rafforzamento delle politiche e delle prassi operative avviate con la sua istituzione nel 2020, consolidando un approccio strategico orientato all'efficienza, alla semplificazione e alla trasparenza nella gestione delle aziende e dei beni oggetto di misure ablativo.

L'azione si è incentrata su tre assi prioritari:

- il superamento delle principali criticità gestionali dopo la confisca di secondo grado;
- l'abbattimento dei tempi procedurali per la destinazione dei beni aziendali, in conformità al Codice Antimafia;
- la valorizzazione del ruolo dell'ANBSC nella fase iniziale dei procedimenti, al fianco dell'Autorità Giudiziaria.

Il portafoglio operativo della Direzione ha incluso **3.629** realtà aziendali – tra imprese e società – coinvolte in procedimenti penali o di prevenzione, il che ha richiesto un impegno articolato nella definizione e nell'applicazione di modelli gestionali efficaci, calibrati sul quadro normativo e sulle specificità economiche di ciascun contesto.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Regione	Totale	Confisca Definitiva	Confisca Secondo Grado	Confisca Primo Grado	Sequestro Ordinario
Abruzzo	45	26	4	13	2
Basilicata	10		2	3	5
Calabria	442	258	47	72	65
Campania	658	406	62	111	79
Emilia Romagna	156	86	18	34	18
Estero	50	45	2	3	
Friuli Venezia Giulia	6	5		1	
Lazio	556	269	166	97	24
Liguria	25	15	8	1	1
Lombardia	278	181	45	27	25
Marche	32	3	1	7	21
Molise	4	1	2	1	
Piemonte	112	39	59	9	5
Puglia	143	115	12	11	5
Sardegna	36	15	3	17	1
Sicilia	914	672	90	123	29
Toscana	79	47	13	12	7
Trentino Alto Adige	3	2			1
Umbria	26	3	11	10	2
Valle d'Aosta	1	1			
Veneto	53	20	1	7	25
Totale complessivo	3629	2209	546	559	315



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In tale cornice, è stato rafforzato un modello di governance tecnico-specialistica, in grado di garantire:

- una strutturazione uniforme delle istruttorie e delle pratiche operative;
- tempi di risposta ridotti per le istanze relative alla gestione aziendale;
- relazioni più dinamiche ed efficaci con tutti gli attori istituzionali coinvolti: coadiutori, legali rappresentanti, enti territoriali, organi giurisdizionali.

La Direzione ha curato in via esclusiva l'istruttoria funzionale all'adozione delle decisioni di destinazione da parte del Consiglio Direttivo, concludendo positivamente 255 procedimenti, così distribuiti:

- 239 destinazioni in liquidazione;
- 13 destinazioni alla vendita;
- 1 destinazione affitto;
- 2 destinazione cessione gratuita.

I dettagli analitici sono riportati nelle tabelle che seguono, con disaggregazioni regionali, georeferenziazione e andamento pluriennale.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Regione	Totale	Liquidazione	Vendita	Affitto	Cessione gratuita
Abruzzo	2	2			
Calabria	46	42	4		
Campania	64	61	3		
Emilia Romagna	9	8	1		
Lazio	18	16	2		
Liguria	2	2			
Lombardia	13	13			
Molise	1	1			
Piemonte	9	9			
Puglia	9	8			1
Sicilia	77	73	2	1	1
Toscana	2	1	1		
Umbria	1	1			
Veneto	2	2			
Totale complessivo	255	239	13	1	2
		93,73%	5,10%	0,39%	0,78%

Aziende destinate suddivise per regione - anno 2024

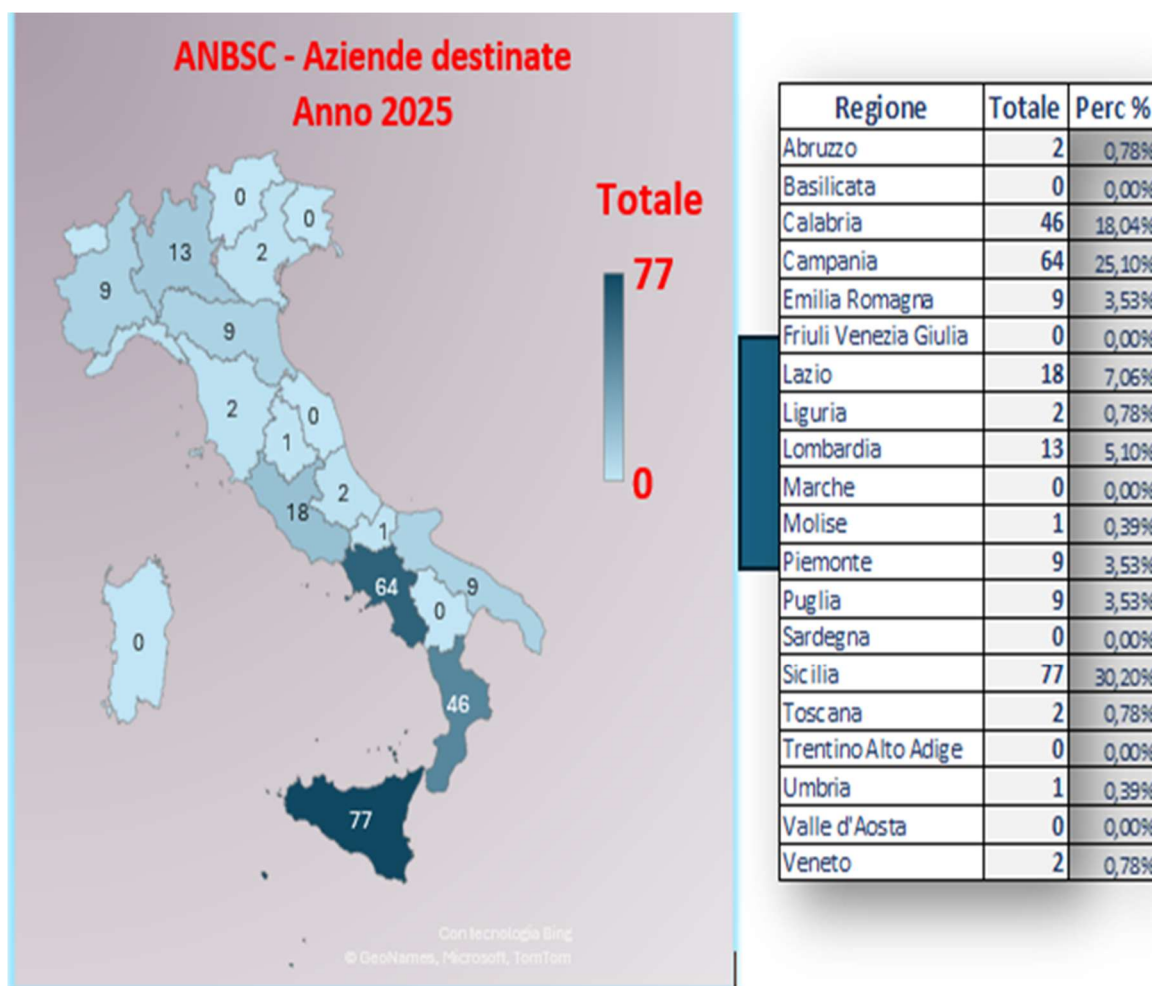




Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Georeferenziazione delle aziende sul territorio nazionale





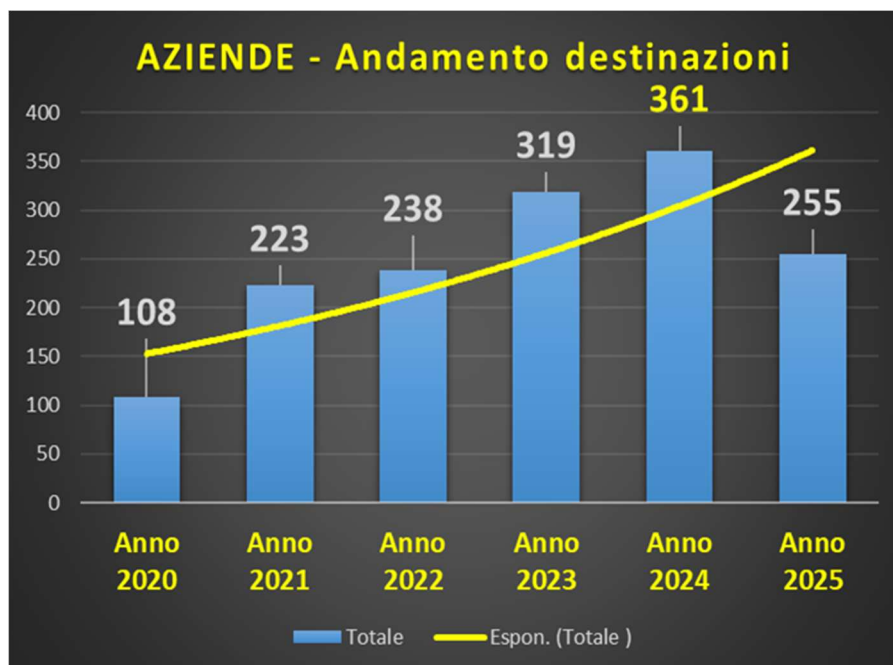
Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il trend di destinazione negli ultimi 6 anni

Anno Destinazione	Totale	Liquidazione	Vendita	Affitto	Cessione gratuita	%
2020	108	101	7			7,18%
2021	223	217	4	2		14,83%
2022	238	226	12			15,82%
2023	319	274	45			21,21%
2024	361	339	21	1		24,00%
2025	255	239	13	1	2	16,95%
Totale	1504					

Andamento delle destinazioni delle aziende negli ultimi 6 anni





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

È stata poi avviata un'attività sistemica di ricognizione e valorizzazione degli immobili aziendali autonomamente confiscati, con la conseguente messa a disposizione delle sedi territoriali dell'Agenzia di un numero considerevole di unità immobiliari, da destinare a finalità istituzionali o sociali delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 48, comma 3 del CAM.

Sono inoltre proseguite le attività giuridico-amministrative necessarie alla destinazione di complessi aziendali a elevato valore economico in favore degli enti locali, nel rispetto delle modifiche introdotte dalla L. 161/2017 (art. 48, comma 8-ter del CAM).

Nel quadro di un più ampio intervento sulla trasparenza gestionale, è stato intensificato il dialogo con coadiutori e legali rappresentanti al fine di promuovere la redazione e l'approvazione dei bilanci delle società in gestione, considerati fondamentali per una corretta valutazione tecnico-contabile.

L'elenco delle aziende sequestrate e confiscate attive sul mercato, costituito con la circolare n. 2 del 12 giugno 2020, ha consentito di consolidare la rete dei soggetti economici coinvolti, favorendo:

- sinergie commerciali orientate alla crescita del fatturato e alla riduzione dei costi;
- la risposta operativa alle richieste dell'Autorità Giudiziaria ex art. 41, comma 1-quater del CAM.

Si è ulteriormente intensificata la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, già strutturata a partire dal 2021: la Direzione continua a fornire osservazioni tecniche e comunicazioni istruttorie per le udienze camerali ex art. 41, comma 1-sexies del CAM, partecipando, ove richiesto, anche in presenza, allo scopo di fornire elementi decisionali sulle prospettive aziendali (prosecuzione o liquidazione).



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Direzione Generale delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE)

Le principali attività della **Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE)** nell'anno 2025 sono proseguite nell'ottica di coordinare e garantire l'attuazione degli obiettivi strategici assegnati anche mediante una costante collaborazione tra gli Uffici con un'attività di monitoraggio della Direzione che si è concretizzata nell'elaborazione di report mensili sull'attuazione dell'attività.

In particolare, sono state condivise le modalità di gestione dell'arretrato, ove presente, e un confronto sulle modalità di gestione delle procedure dei patrimoni confiscati affidate ai controlli per i pagamenti autorizzati relativi alle spese di amministrazione dei beni, dei coadiutori e dei professionisti e per la rendicontazione finale delle gestioni fuori bilancio.

Analogamente, nell'ambito dell'Ufficio alienazione beni e servizi, lavori per le procedure, l'attività di report e ricognizione è stata suddivisa tra i beni immobili afferenti alla legge n. 228/2012 e i beni immobili residuali.

Con particolare riferimento ai versamenti al Fondo Unico di Giustizia (FUG), sono state definite le modalità di gestione dei conti e attuata una minuziosa verifica degli accertamenti che, dall'analisi della documentazione, ha permesso di gestire i versamenti in modo più organico.

Con riguardo alla formazione per il personale - in attuazione della direttiva c.d. Zangrillo del 14 gennaio 2025 che rende obbligatoria la formazione per i dipendenti pubblici fissando un target minimo di 40 ore annue per persona per innalzare le competenze e la qualità della PA - è stata attuata una programmazione ad ampio spettro sia sulle piattaforme istituzionali sia in modo diretto con la partecipazione per l'attuazione di un corso di formazione svoltosi nel mese di novembre avente una durata di due settimane (30 ore di formazione).

Il Piano della Formazione - organizzato dall'Ente di appartenenza - ha contemplato, quindi, anche i corsi offerti dalla SNA on line e in sede per i neoassunti e,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

come accennato, un corso specifico sulle funzioni e le attività dell'Agenzia, realizzato con la collaborazione dell'Unitelma-Sapienza e con il Ministero dell'Interno per l'utilizzo delle aule didattiche della sede residenziale SSAI di Via Veientana. La Direzione ha trattato le attività e le funzioni di competenza con specifici focus sia sulle funzioni *core* dell'Agenzia che sulle attività procedurali di competenza svolte dai singoli Uffici. In particolare, la Direzione ha elaborato le slides e ha preparato gli interventi formativi da presentare nel corso delle giornate dedicate alla formazione del personale dell'Agenzia.

L'attività strategica della Direzione è continuata con impulso, per il completamento della digitalizzazione dei processi di competenza, per la gestione finanziaria e contabile delle attività di amministrazione e del trattamento economico del personale, per la gestione, custodia dei beni sequestrati, per l'alienazione dei beni confiscati e per i pagamenti afferenti le procedure di confisca, anche con il coinvolgimento dell'Ufficio Sistemi Informativi (USI), per la strutturazione e gestione delle attività della piattaforma Copernico, per il censimento dei dati delle "tariffe speditive" nonché per i rendiconti delle procedure; analogamente, si è adottato un sistema uniforme di gestione dei files di sviluppo dell'attività.

Nel dettaglio degli Uffici della Direzione, con riferimento all'**Ufficio economico finanziario (UEF)**, gli obiettivi primari dell'attività amministrativa, hanno riguardato i vari servizi; in particolare, il servizio **trattamento economico del personale** per la costituzione e la redazione di tutti gli elaborati documentali afferenti al fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente (FRD) per l'anno 2023 e 2024 e al fondo dei dirigenti anni 2021 e 2022. Relativamente al primo, è stata necessaria una costante interlocuzione con gli Organi di controllo del Mef - Igop e della Funzione Pubblica (FP), in quanto trattandosi del primo anno di certificazione del fondo, ai sensi dell'articolo 40bis del D.lgs. 165/2001 e dell'articolo 40, comma 3-quinquies del medesimo decreto legislativo, è stata indispensabile un'istruttoria approfondita e vari incontri al fine di corrispondere alle richieste dei superiori Organi di controllo e adeguare le voci contabili ai molteplici istituti giuridici.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'Amministrazione, inoltre, a tutela di tutti i dipendenti, ha proposto un emendamento che superasse il limite delle risorse previste dalla legge n. 228/2012 stanziata per il suddetto personale in posizione di comando che, per questi ultimi, si attestava in euro 1.884,00 lordo dipendente e non in euro 6000,00 pro capite come per il personale di ruolo; in accoglimento dell'emendamento proposto da questa Amministrazione e con l'emanazione del Decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, art. 14 comma 6 sexies, si è proceduto alla ricostituzione delle risorse del FRD 2023, certificato dai Revisori contabili nel mese di giugno 2025 e dal Mef e FP in data 11 settembre 2025. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo da parte delle OO.SS., avvenuta il 1° ottobre 2025, l'Amministrazione ha proceduto al pagamento nello stesso mese di ottobre.

Sempre nello stesso mese di ottobre, si è proceduto alla costituzione del FRD 2024 certificato dai Revisori contabili il 5 novembre 2025 e, in data 21 novembre 2025, in sede di contrattazione integrativa, si è giunti alla sottoscrizione dell'ipotesi FRD 2024 e, contestualmente, delle PEO per l'anno 2025; successivamente, è stata inoltrata richiesta di parere al Mef e FP pervenuta con parere favorevole da entrambe le predette Amministrazioni, il 30 dicembre u.s. per giungere al 31/12/2025 all'Accordo definitivo e, quindi, alla sottoscrizione da parte delle OO.SS..

Un altro adempimento di particolare complessità ha riguardato la costituzione e definizione del fondo c.d. di "autofinanziamento" di cui all'articolo 48 comma 4 del CAM, mediante l'accertamento del gettito dei proventi e la definizione delle modalità e dei criteri di riparto in sede di Contrattazione integrativa con la predisposizione del decreto interministeriale, Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito del trattamento economico del personale è proseguita l'attività di elaborazione e strutturazione di un sistema gestionale digitalizzato di gestione delle partite stipendiali. Tale attività è stata suddivisa in due fasi, la prima fase, si è conclusa nel corso del mese di agosto 2024 e la seconda fase si è consolidata nel mese di febbraio 2025, con le quadrature stipendiali, le emissioni automatiche dei flussi e la possibilità, a



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

medio periodo, di poter emettere le liquidazioni stipendiali direttamente interconnesse con il gestionale del Bilancio.

Nel corso dell'anno 2025, sono stati costituiti anche i Fondi dirigenti anno 2021 e 2022, certificati dal Collegio dei revisori e sottoposti alla contrattazione collettiva in sede decentrata per la definizione dei criteri di distribuzione e la dichiarazione congiunta sui criteri di riparto dell'art. 48 comma 4 del D.lgs n. 159 del 2011 tra il personale dirigente e non.

Il coordinamento dell'attività del trattamento economico con il servizio del Bilancio è stato garantito anche negli atti programmatici dell'Ente, ovvero con la redazione delle previsioni del Bilancio 2026-2028, nell'elaborazione del PIAO 2026-2028, nel Piano triennale del fabbisogno di personale e nel Piano della performance.

Nell'ambito del **servizio bilancio, contabilità e controllo di gestione** l'attività lavorativa si è incentrata nell'obbligo della predisposizione del Bilancio di previsione 2026 e le relative variazioni di Bilancio, del Conto Consuntivo 2024 dell'Agenzia, curando i rapporti con gli Organi di controllo (Collegio dei Revisori, MEF, Corte dei conti e Autorità di Vigilanza) per gli aspetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale concernenti la gestione dell'Ente. Il coordinamento del bilancio con gli altri servizi è stato garantito mediante un costante monitoraggio delle varie fasi delle attività e una verifica coordinata della spesa con gli atti di impegno dei servizi.

Un particolare focus è stato perseguito in attuazione della normativa sulla tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali in applicazione della normativa sui crediti commerciali della P.A. all'art.7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, di registrarsi sulla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Generale dello Stato.

Tra l'altro, come noto, tra le riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma n. 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo. I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per il tempo medio di pagamento di tutti i comparti della P.A., così come indicato nell'obiettivo assegnato “monitoraggio del tempo medio dei pagamenti e rilevazione indice di tempestività dei pagamenti come da evidenze informative Sicoge/PCC”.

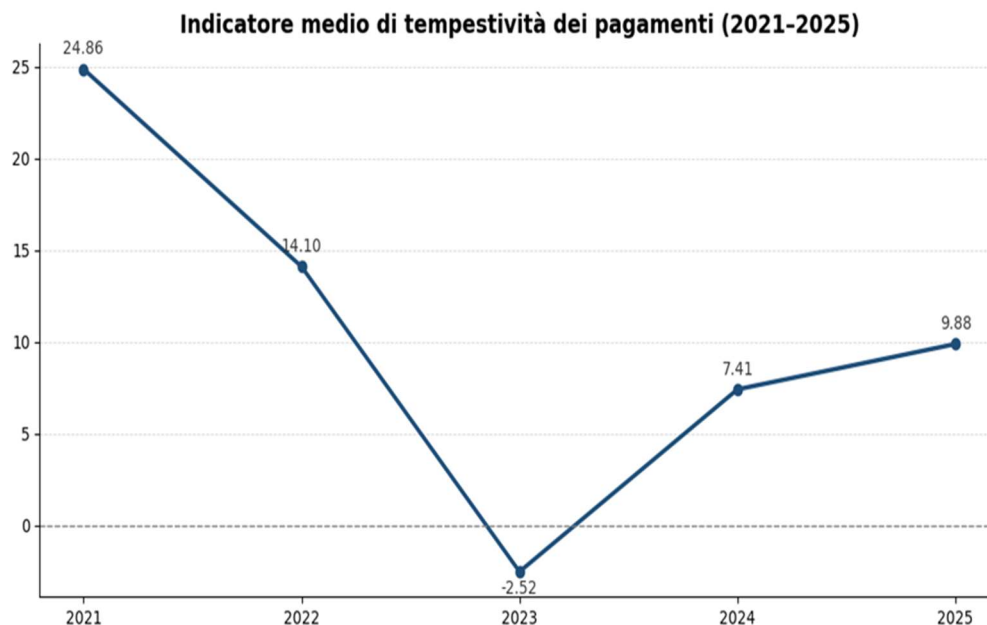
In applicazione della circolare Mef- RGS n. 1 del 3 gennaio 2024, che fornisce le prime indicazioni operative per la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in virtù di quanto previsto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, l'Agenzia ha continuato l'allineamento della citata Piattaforma con la situazione contabile di Sicoge Enti mediante la comunicazione dello stock del debito.

Di seguito si riportano i dati disponibili nel quinquennio 2021-2025 che illustrano l'andamento dei pagamenti.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Una particolare attenzione è stata rivolta alla trasmissione dei dati e alla cura degli adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione, realizzando l'interoperabilità della piattaforma dell'Agenzia con la BDNCP dell'ANAC, per i settori più critici dell'attività contrattuale. Ciò ha comportato, un'attività di formazione del personale e un'attività di impulso per acquisire il know how che ha permesso la cennata interoperabilità delle piattaforme dell'Ente con l'ANAC. Gli strumenti programmatori e di controllo di tale attività sono il PIAO e il Piano triennale anticorruzione. Di conseguenza, l'UEF ha attivato un costante confronto con il Responsabile dell'Anticorruzione, sia in fase di mappatura dei processi sia in fase di monitoraggio delle evidenze nelle attività più a rischio.

La Direzione è stata anche interessata nell'attività di attuazione concernente il Bando di mobilità di n. 100 funzionari, considerata la nomina con determina del Direttore DAG n. 33/2025, della Commissione per la valutazione titoli e colloquio.

Detta attività di selezione si è svolta nel mese di ottobre e ha comportato l'elaborazione delle domande per gli argomenti sul Bilancio, sul Trattamento economico del personale, sul Codice dei Contratti e sul CAM.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In relazione al **servizio di approvvigionamento beni e acquisti** l'attività è stata proficuamente rivolta all'armonizzazione dei vari fabbisogni manifestati dagli uffici decentrati e dalle altre Direzioni, quindi, al costante monitoraggio delle necessità emerse sulla base della programmazione triennale del bilancio. Le principali attività hanno avuto a oggetto: l'approvvigionamento delle polizze assicurative per la RC professionale per i dirigenti, per l'assicurazione della sede istituzionale di Milano, per le manutenzioni ordinarie ed imprevedibili delle sedi istituzionali, per il rinnovo dei contratti di fornitura energia elettrica per le sedi, per l'adesione AQ per i buoni pasto, per l'acquisizione servizi agenzia di viaggio per le missioni, per l'acquisto di tablet, per pc e workstation, per l'acquisto di materiale di cancelleria e di beni di consumo, per le forniture di servizio di telefonia fissa nonché delle licenze connessione internet.

Un rilevante impegno è stato profuso anche nell'ambito dell'innovazione dei processi, interpretando il proprio ruolo anche quale “coordinatore di innovazione”, al fine di promuovere, incoraggiare soluzioni innovative, individuando buone pratiche da implementare negli ambiti dei propri servizi. In particolare, gli obiettivi relativi alla digitalizzazione dei processi hanno comportato un lavoro degli uffici negli adempimenti relativi la trasparenza amministrativa e l'efficientamento delle gestioni finanziarie. Infatti, la Direzione ha monitorato la gestione delle attività propedeutiche per l'adesione e l'avvio del Polo Strategico Nazionale come previsto dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - adesione alla convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DTD) e la Società Polo Strategico Nazionale S.p.A (PSN S.p.A.), e l'attuazione della fase di migrazione dei dati e dei processi avvenuta nel mese di maggio e giugno.

I principali obiettivi che l'Agenzia intende raggiungere attraverso l'adesione al PSN riguardano il raggiungimento delle caratteristiche di sovranità digitale, resilienza e consolidamento della sicurezza a supporto di servizi IT, connessi con il core business aziendale, allo scopo di dotarsi di tecnologie cloud in linea con le indicazioni normative dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

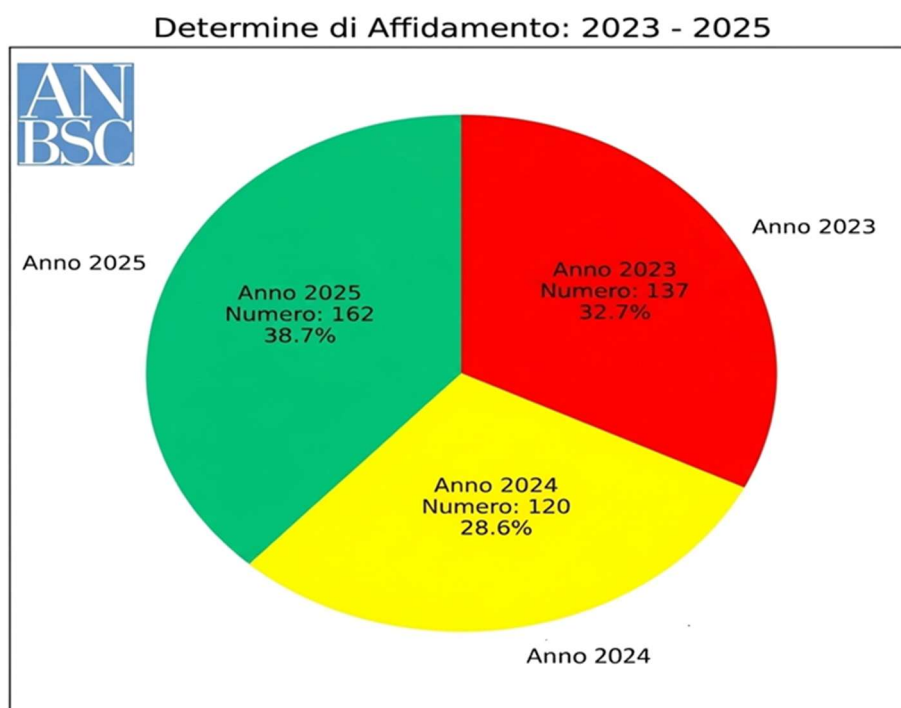
Al fine di rappresentare l'andamento dell'attività di approvvigionamento di beni



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

e servizi nell'ultimo triennio si riporta il seguente grafico.



Nell'ambito del servizio di **gestione e manutenzione delle sedi istituzionali** si evidenzia la devoluzione dell'edificio sito in via A. Cesalpino n. 12 Roma -oggetto di confisca definitiva- al Consiglio Superiore della Magistratura come da Determinazione del Direttore n. 23/2018 e in attuazione della deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo del 30/10/2025, in ragione della preminente finalità di interesse pubblico da esso rappresentata; i lavori continueranno con novazione soggettiva del contratto in essere tra Agenzia e MIT con il CSM.

Si è, pertanto, provveduto a richiedere al CSM il rimborso della somma finora spesa, mediante una puntuale rendicontazione.

Sono state, inoltre, predisposte relazioni e documenti di competenza della Direzione per il Gabinetto del Ministro quali anche note di richiesta per l'adeguamento del contributo ordinario, in quanto in considerazione della mancanza di valorizzazione, nei precedenti provvedimenti organizzativi dell'Ente, dei costi del personale per la